IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 359 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 30 DICEMBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ANNO 1911 ALL'ESTERO

Politica internazionale generale

L'anno 1911 si è distinto per gravi avvenimenti e per alcuni speciale caratteristiche.

Dopo tre decenni, cioè dalla guerra russo-turca, questo fra l'Italia e la Turchia è il primo conflitto di due grandi Potenze europee, benchè la guerra si combatta fuori d'Europa, limitatamente ai territorio in contestazione. D'altronde i rapporti internazionali vengono prevalentemente dominati per essi da interessi situati fuori dell'Europa, come ad es. il problema marocchino, le questioni della Persia, della Cina ed altre minori.

Dallo volgersi di tutte queste questioni emerge chiaramente come la politica e gli interessi delle Potenze tendano sempre più ad abbracciare le varie parti della terra e come da questo colossale estendersi degli interessi risulti un intreccio di rapporti, che allargando i termini ed i limiti di ogni eventuale conflitto, renderebbe possibili delle conflagrazioni generali, se il pericolo stesso non costituisse un potente freno in favore della pace.

E così abbiamo visto evitare conflitti pericolosi, come quello anglo-tedesco scaturito dal problema marocchino, e abbiamo visto l'Italia spontaneamente limitare la sua azione militare contribuire al mantenimento dello *statu quo* nei Balcani e trattare la guerra stessa come una inevitabile necessità, le cui conseguenze vanno ristrette.

Sulla nostra guerra qui non diremo altro essendo questa rivista dedicata all'estero.

***

Il problema marocchino prese una piega acuta con la marcia dei francesi su Fez, con l'occupazione spagnuola di Larrache e di El Ksar e coll'invio della nave tedesca *Panther* ad Agadir.

Seguirono i negoziati franco-tedeschi nei quali la Francia fu appoggiata dalla Granbrettagna e che, dopo non poche difficoltà portarono all'accordo del novembre al quale hanno aderito le Potenze.

L'accordo già ratificato dai pubblici poteri in Germania, approvato dalla Camera francese, si trova davanti al Senato francese.

Un altro problema di carattere internazionale è quello persiano, riconosciuto tale da precedenti accordi anglo-russi e russo-tedeschi e nel quale è interessata come vicina anche la Turchia. Un conflitto russo-persiano porta ora ad un intervento armato russo ma secondo dichiarazioni specialmente inglesi si troverà modo di conservare, almeno in apparenza, la sovranità dello Scià.

Il problema cinese si svolge apparentemente senza intervento estero e con carattere di rivoluzione antidinastica, dalla quale uscirà, plasmata da Yuan Shi Kai, una monarchia rappresentativa come forma, forse provvisoria, di governo; tuttavia le Potenze interessate e specialmente il Giappone e la Granbrettagna, sono pronte ove occorra per i loro rispettivi interessi, a ridare al problema tutto il suo carattere internazionale.

Anche altri accordi ed altre divergenze, durante l'anno, hanno esorbitato dalla cerchia dei soli interessi europei: così i negoziati franco-spagnuoli per il Marocco; la cottura del trattato commerciale russo-americano; alcune piccole divergenze per delimitazioni di frontiere in Africa e specialmente il secondo accordo russo-giapponese per l'estremo oriente ed i trattati di arbitrato fra gli Stati Uniti la Francia e la Granbrettagna.

Pochi nell'anno, a differenza del passato, gli scambi di visite tra Sovrani e capi di Stato, se si fa eccezione del Re d'Italia, che ha ricevuto i Re di Svezia e di Serbia e Principi Imperiali e Reali di quasi tutte le Case regnanti per la ricorrenza del cinquantenario dell'unità nazionale.

L'Imperatore Guglielmo ha fatto una delle sue brevi amichevoli apparizioni a Vienna reduce da una caccia arciducale. I Sovrani del Belgio hanno compiuto un giro di visite dopo la loro assunzione al trono ed i Sovrani di Serbia e di Bulgaria sono stati a Parigi, il secondo anche a Vienna ed a Pietroburgo. Vari grandi viaggi alle Corti estere ha fatto l'erede della Corona turca.

Carattere speciale ha il viaggio attuale dei Sovrani inglesi per la loro incoronazione nelle Indie.

Anche le interviste tra uomini di Stato furono relativamente rare, a differenza del 1910, durante il quale erano diventate molto frequenti.

Il Ministro russo Sazonoff fu a Parigi, Londra e Berlino prima del suo ritorno a Pietroburgo dopo lunga malattia.

Tra le questioni internazionali quella di Creta è rimasta stazionaria per volontà delle Potenze protettrici, malgrado le impazienze della popolazione.

Lo spirito della politica generale si è mantenuto fiducioso nella pace.

Politica internazionale degli Stati

La **Germania** ha avuto nella politica interna un anno di quasi intera preparazione alle elezioni generali al Reichstag, che avranno luogo il 12 gennaio e dalle quali liberali e socialisti si aspettano un mutamento radicale della situazione creatasi dopo il ritiro del Principe di Bülow nel 1909. I Parlamenti hanno lavorato assiduamente e leggi di grande importanza, come quelle dell'assicurazione obbligatoria degli impiegati privati e della riforma della procedura penale sono state approvate.

Nel governo imperiale si ebbe un solo mutamento col ritiro del Ministro delle colonie Lindequist, dissenziente nell'accordo marocchino e sostituito dal dott. Solf.

Anche la Baviera è in crisi parlamentare. Il Centro cattolico in maggioranza assoluta alla Dieta dal 1897 ha voluto abusare della sua potenza di fronte al governo, provocando lo scioglimento della Camera e la unione di tutti gli altri partiti contro di esso.

L'Imperatore si è tenuto in maggiore riserbo politicamente, come sempre, dopo le discussioni del novembre 1908 ed alcuni suoi discorsi riscossero vive approvazioni per il loro carattere pacifico ma patriottico. La famiglia imperiale fu allietata dalla nascita di un altro principe, figlio del popolare Principe ereditario.

***

L'**Austria-Ungheria** ha avuto un anno di crisi in entrambe le parti della Monarchia. Il gabinetto Bienerth, non riuscendo a risolvere l'eterno problema boemo, che con l'ostruzionismo czeco a Vienna e tedesco a Praga teneva il Parlamento paralizzato, ricorse alle elezioni generali, che ebbero luogo in giugno. Ma esse anzichè migliorare la situazione l'aggravarono piuttosto, con la sconfitta di uno dei partiti della maggioranza, il cristiano-sociale, che fu battuto a favore di deputati dell'opposizione.

Indi le dimissioni del bar. Bienerth, al quale succedette il barone Gautsch, che cercò districar la matassa senza riuscirvi, per la crescente ostilità dei tedeschi. Onde, in novembre, nuova crisi ministeriale coll'avvento di un gabinetto prevalentemente apolitico presieduto dal conte Stuergkh, nel quale si trovarono insieme, dopo molti anni, ministri tedeschi, czechi e polacchi.

Questa combinazione ha potuto ottenere il bilancio provvisorio, ma non ha risoluto la grave questione del caroviveri ostacolata dagli agrari, nè il problema della facoltà italiana, che giustamente è causa di malcontento per gli italiani della Monarchia.

Le delegazioni si sono riunite soltanto a fine d'anno per una breve sessione, dove hanno inteso dichiarazioni precise, misurate e serene del conte Aehrenthal sulla politica estera. Il ministro, che pure propugna un aumento dei mezzi militari della Monarchia, aveva in novembre riportato un successo ottenendo il ritiro del capo di stato maggiore Conrand che, esclusivamente preoccupato della difesa militare, mostrava di non tenere conto della situazione internazionale e dei riguardi che essa imponeva.

In Ungheria il gabinetto Khuen-Hedervary potè valersi della sua grande maggioranza parlamentare per compiere un lavoro utile fino a tanto che non venne sul tappeto la legge militare, contro la quale l'opposizione scorgendovi la negazione dei desiderata militari nazionali ha iniziato l'ostruzionismo. Però, dopo due mesi, sotto la minaccia di una severa applicazione del regolamento della Camera, si ottenne dall'opposizione un armistizio, che rese possibile la votazione del bilancio e la calma discussione dei progetti militari.

Durante l'anno il defunto min. del commercio Hieronymi fu sostituito dal dep. Beothy ed il dimissionario pres. della Camera Berzeviczy dal dep. Navay.

In Croazia il bar. Tomasics ha tentato un'altra volta invano di crearsi una maggioranza mediante le elezioni generali.

***

La **Francia** registra nell'anno due crisi ministeriali. Il Gabinetto Briand, ricostituitosi nel novembre 1910, combattuto con crescente ostilità dai radicali socialisti, si ritirò in febbraio dopo che vide la sua maggioranza ridotta a pochi voti.

Col Gabinetto Monis-Berteaux il blocco combista acquistò nuovamente il potere, ma privato delle due maggiori personalità del governo dalla catastrofe aviatoria di Issy, nel maggio, dove fu ucciso il Berteaux e gravemente ferito il Monis, la forza parlamentare del ministero andò man mano scemando e nel luglio lo rovesciò un voto della Camera.

Il Gabinetto Caillaux-De Selves, composto politicamente sulla stessa linea, si sarebbe forse retto meglio per la maggiore genialità e combattività del suo capo, senza le difficoltà internazionali del problema marocchino che gli fecero dura la esistenza e crearono al Caillaux inattesi avversari.

Si ritiene quindi probabile, una nuova crisi forse all'indomani delle imminenti elezioni senatoriali.

Le camere hanno, durante l'anno, votato varie leggi finanziarie e ferroviarie (queste ultime in seguito al riscatto della ferrovia Ovest e dello sciopero dei ferrovieri del 1910), ma non hanno esaurito la riforma elettorale.

In rapporto alla guerra italo-turca vi furono disordini in Tunisia facilitati dalle deboli forze militari, ma il Governo ha poi trovato l'energia della repressione ed ha rinforzato le sue colonie nord-africane, sguernite per l'impresa marocchina.

***

L'**Inghilterra** ha liquidato il grande conflitto costituzionale, che il risultato delle elezioni generali del 1910 aveva lasciato insoluto. I Lordi hanno resistito fino al momento di un imminente infornata di Lordi liberali ed hanno in maggioranza ceduto con abile mossa per non compromettere l'avvenire della Camera dei Lordi stessa, mentre il gabinetto Asquith si è contentato della vittoria, senza procedere alle proposte più radicali caldeggiate da Lloyd George. In seguito sono avvenuti in seno al gabinetto alcuni mutamenti che portarono Winston Churchill all'Ammiragliato e Mac Kenna all'interno mentre al sottosegretariato parlamentare degli Esteri, Ackland ha sostituito Mac Kinnon Wood.

Il governo ha fatto votare il *bill* per l'assicurazione obbligatoria degli operai nonostante vivaci opposizioni anche nel paese ed ha presentato un progetto per il suffragio universale escludendone però le donne.

Il mantenimento della flotta è subordinato, per le nuove costruzioni al contegno della Germania restando fermo il *two power standard*.

Una riforma amministrativa per le Indie che trasferisce la capitale da Calcutta a Delhi e riunisce il Bengala nuovamente in un'unica provincia è vivamente combattuta, ma la discussione si avrà al ritorno dei Sovrani.

La **Russia** avrebbe avuto finalmente un anno di sviluppo relativamente tranquillo, grazie alla politica costante ed energica di Stolypin ed alla collaborazione quasi sempre moderata della terza Duma, se il presidente del Consiglio non fosse rimasto, in settembre, vittima di un attentato che lo uccise.

La promozione del Ministro delle Finanze Kokowzoff a primo min. significa però continuazione della politica di Stolypin. Il Gabinetto ha condotto a fine la nuova legislazione per la Finlandia; ha rinnovato le leggi amministrative per una parte della Polonia; ha riscattato la ferrovia Varsavia-Vienna; ha avocato allo Stato la lotta contro l'alcoolismo, ed ha concesso maggiori libertà religiose alle confessioni cristiane, indistintamente.

Anche sul terreno della legislazione agricola e sociale, la Duma ha lavorato con successo.

La politica estera della Russia ha sofferto per l'assenza quasi continua del Min. Sazonoff, malato, e rientrato a Pietroburgo soltanto in dicembre.

Militarmente la Russia lavora, a generale giudizio, con successo alla perfetta riorganizzazione di forze e di sistemi riconosciuti manchevoli durante la guerra giapponese.

***

La **Turchia**, anche indipendentemente dalla ripercussione che la guerra presente avrà nella compagine dell'Impero, non aveva realmente fatto alcun passo sulla via del consolidamento nazionale, proclamato dai giovani turchi. Lo dimostrano da un lato le ribellioni in Albania, Macedonia ed Arabia, faticosamente represse, e, dall'altro lato, le continue crisi interne e la completa sterilità del Parlamento. L'ingerenza del Comitato «Unione e Progresso» nella politica del debole Gabinetto Hakki-Rifaat, l'incapacità dell'opposizione, sparpagliata in gruppetti politici e nazionali ad organizzarsi contro i giovani turchi, le difficoltà finanziarie del Governo, hanno contribuito a rendere la situazione così difficile, che lo sfacelo era diventato quasi generale, anche prima che scoppiasse la guerra. Said Pascià certamente molto superiore a tutti i politicanti ha le mani legate dalle preoccupazioni del momento e neanche arriverà, a quanto pare, a godere la pace ed a preparare il paese al suo avvenire.

Abdul Hamid, che si diceva ora morto, ora trasportato malato a Costantinopoli, è invece sempre a Salonicco.

***

Nei **Balcani** l'anno segna qualche movimento di quelli soliti, che mettono in forse la pace dell'oriente europeo. In Bulgaria, alla frontiera turca, fecero comparsa alcune bande, specie in primavera, ed altre furono segnalate alla frontiera turco-montenegrina, ma la politica ufficiale degli Stati balcanici si è separata — e questa è la novità — dall'attività individuale dei capi delle bande. Re Ferdinando a Sofia, Re Pietro a Belgrado, Re Carlo a Bucarest, hanno dimostrato concordemente di volere evitare complicazioni per dedicarsi al tranquillo sviluppo dei loro Stati e per conservare ai loro paesi la simpatia delle Potenze.

Anche la politica interna è rimasta più tranquilla: le crisi ministeriali furono meno frequenti e l'attività dei Parlamenti più regolare e proficua. In Bulgaria la grande Sobranje ha approvato pure alcune modificazioni alla costituzione, diventate necessarie dopo l'innalzamento della Bulgaria a Regno.

***

In **Grecia** il Gabinetto Venizelos ha segnato un miglioramento della situazione tanto interno quanto esterno, specialmente, nella questione cretese (Vedi sopra). La grande abilità di Venizelos si è dimostrata con lo scioglimento della Lega degli ufficiali e con l'approvazione della nuova costituzione atta ad evitare i perturbamenti del passato.

Altra prova del valore, quale uomo di Stato, di Venizelos è la fermezza con la quale ha impedito ai deputati dell'assemblea di Creta di recarsi al Parlamento di Atene, per evitare che compromettano la causa della patria.

***

La **Spagna**, sotto il Gabinetto Canalejas, ha avuto un anno difficile per quanto riguarda la politica coloniale nel Marocco, dove, anche a parte l'occupazione di El Ksar e Larrache, che è contestata, ha dovuto combattere continuamente contro i cabili del Riff. La questione religiosa è rimasta stazionaria, perchè Canalejas ha rinunciato a passi estremi, ma la questione politica, vale a dire l'opposizione di repubblicani e carlisti all'attuale regime, ha portato a fatti gravi in varie parti del Regno, causando la sospensione delle garanzie costituzionali, durante alcuni mesi. Le garanzie furono ristabilite, ma il Parlamento ha acuito la sua opposizione contro la politica di Canalejas mostrando di preferire magari i conservatori autentici ad un democratico che fa politica conservatrice.

***

In **Portogallo** il regime repubblicano, istituito nell'ottobre 1910, non è riuscito ancora a consolidarsi, un po' per la guerriglia monarchica nel Nord, ma più per le gravi discordie tra i repubblicani stessi, discordie che si manifestarono in forma blanda quando fu eletto il Presidente della Repubblica, e che portarono già a due crisi ministeriali prima che andasse al potere Vasconcellos e ad una ben faticosa approvazione della nuova costituzione.

***

Nulla di notevole ha portato l'anno nei tre Regni della **Scandinavia**, dove ebbero luogo elezioni generali e qualche spostamento nel Governo, ma senza alcuna modificazione alle grandi linee e alla composizione dei partiti.

***

Lo stesso dicasi della **Svizzera** e dell'**Olanda**.

***

Il **Belgio** si prepara alla decisiva battaglia elettorale del 1912, che dovrebbe portare alla disfatta del partito cattolico che governa dal 1884. Il Gabinetto Schollaert ha lasciato cadere la legge scolastica ed il suo capo si è anche personalmente ritirato lasciando la presidenza del Consiglio al Min. De Brogueville per non inasprire le opposizioni, ma appunto queste concessioni aumentano la persuasione, che gli stessi clericali temono la fine della loro prevalenza parlamentare.

***

Gli **Stati Uniti** pure sono da mesi in orgasmo elettorale per la campagna presidenziale, visto che le ultime elezioni al Congresso furono sfavorevoli al partito repubblicano che, per giunta, è diviso tra Taft e Roosevelt, mentre i democratici a quanto pare, porteranno il sen. Lafallette. Taft anche nei suoi messaggi al Congresso ha sottolineato unilateralmente la campagna contro i *Trusts*, ciò che non facilita la posizione del suo partito, che ha al suo passivo il naufragio del trattato di reciprocità col Canadà, spazzato dalle elezioni generali Canadesi, che portarono il Gabinetto conservatore Bordon al posto di quello liberale Laurier.

***

In **Persia** il Parlamentarismo non ha portato (come non lo ha portato in Turchia) i benefizi che si credeva, al paese insufficientemente preparato, ed il regime travagliato dalle più grosse difficoltà non ha risparmiato al paese nè l'intervento straniero, nè il disastro delle finanze, al quale l'americano Morgan Shuster ha tentato invano porre riparo ottenendo solo di fare scoppiare un conflitto con la Russia.

***

Il **Giappone** ha mutato gabinetto, ma la sua politica interna è rimasta immutata nel duplice intento di preparare tutti i mezzi per mantenere il primato nell'estremo oriente e per aumentare il grado di civiltà delle popolazioni, indispensabile per la sua posizione di grande potenza.

Politica e diplomazia

(S) **Livadia**, 29. — L'Imperatore e l'Imperatrice coi loro figli sono partiti per Sebastopoli a bordo del lo *yacht* imperiale *Standart*.

(S) **Madrid**, 29. — Il Ministro degli esteri ha dichiarato all'Ambasciatore di Francia Geoffroy che le parole attribuite al gen. Luque nell'intervista con l'*Imparcial* sono state avvisate. Egli ha espresso nello stesso tempo il suo dispiacere per tale incidente.

(S) **Teheran**, 29. — Si conferma che il console inglese Smart si trova in luogo sicuro e che è in viaggio per Kaserum.

Il Ministro degli esteri ha fatto visita al Ministro britannico e gli ha espresso il suo profondo rammarico a nome del Reggente e del Governo per l'incidente. Egli ha aggiunto che sono state prese energiche misure per assicurare il ritorno di Smart a Khiraz e che i colpevoli verranno puniti in modo esemplare.

I circoli persiani attribuiscono l'incidente all'invio da parte di Smart di distaccamenti di indiani prima di averne preavvertito le autorità e inoltre alla agitazione derivante dall'*ultimatum* russo.

■ (S) **Christiania**, 29. E' morto il conte Schlitz detto von Goertz, incaricato d'affari tedesco.

■ (S) SEBASTOPOLI, 29. La Famiglia Imperiale è giunta a bordo dello *Standard*, verso mezzogiorno.

■ (S) **New York**, 29. L'*Outlook* pubblica un articolo dell'ex-Presidente Roosevelt, nel quale questi dichiara che, invece della abrogazione del trattato russo-americano, sarebbe stato preferibile di sottoporre al tribunale dell'Aja l'interpretazione di questo trattato.

Roosevelt dichiara che se il Senato approverà il trattato di arbitrato generale con la Gran Brettagna e con la Francia, il popolo americano sarà obbligato da un impegno d'onore a sottoporre all'arbitrato precisamente questioni del genere di quella sollevata tra la Russia e gli Stati Uniti che oggi rifiuta di sottoporvi.

Circa l'accordo franco-tedesco.

■ (S) **Parigi**, 29. — L'ex Presidente del Consiglio Monis ha convocato nel pomeriggio, nella sua abitazione, gli ex colleghi del Gabinetto da lui presieduto per deliberare sulle interpretazioni cui dettero luogo i rapporti di Cambon relativamente alla conversazione di Kissingen.

Cruppi, Delcassé, Massé, Bapst, Emilio Constant assistevano alla riunione.

Monis ha letto il rapporto di Cambon, di cui aveva preso copia al Ministero degli Esteri. Ha chiesto a tal proposito alcuni schiarimenti a Cruppi, che allora teneva il portafoglio degli Esteri.

Cruppi ha fatto notare che questo rapporto porta la data del 22 giugno e che egli non l'aveva ricevuto se non il 24 giugno, quando il Gabinetto era dimissionario dal giorno precedente. Non credette dunque utile di informarne il Capo del Gabinetto, ancora a letto pel noto incidente tanto più che il suo successore al *Quai d'Orsay* poteva dare a questo rapporto il seguito che credeva opportuno.

Cruppi ha dichiarato inoltre che vi era stato un equivoco [illegible] interpretazione da dare a questo rapporto. H[illegible] che in nessun momento aveva dato all'A[illegible]tore di Francia istruzioni su una questione qu[illegible] di territorio.

E' seguito uno scambio di osservazioni e finalmente si è deciso che Cruppi invierebbe a Caillaux ed a Monis una lettera per precisare quale fu nella circostanza la sua attitudine e per rinnovare le sue [illegible]zioni.

Questa lettera molto probabilmente [illegible] comunicata domani alla Commissione del Senato per l'accordo franco-tedesco e verrà quindi pubblicata.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

Parigi, 30, ore 1,10. — Nel pomeriggio vi fu una lunga conferenza fra il Pres. del Cons. e il Pres. della Commissione senatoriale per l'accordo franco-tedesco, il quale fornì al sig. Caillaux tutte le informazioni che desiderava in ordine ai lavori della Commissione.

Com'è noto la Commissione decise di procedere ad una minuziosa inchiesta circa i negoziati che precedettero l'accordo.

La stampa nazionalista che sta facendo una campagna contro il gabinetto Caillaux si industria a far credere che il Ministero stesso, in seguito alla decisione della inchiesta, sia in pericolo.

Nei circoli bene informati si ritiene invece che l'inchiesta contribuirà a porre in evidenza che la condotta del Ministero Caillaux durante tutto il periodo delle trattative svoltesi sotto l'attuale Ministero fu quale esigevano le circostanze.

D'altra parte la lettera che pubblicherà l'ex Ministro Cruppi, d'accordo con i suoi colleghi del precedente gabinetto Monis chiarirà, come anche nel precedente periodo dei negoziati, tranne qualche incidente non di sostanza, le cose procedettero regolarmente.

Si ritiene quindi che il voto del Senato corrisponderà in tutto e per tutto al voto della Camera, sicchè l'inchiesta avrà per effetto di rafforzare il Gabinetto attuale.

— Anche qui, come in Germania, l'evasione del capitano Lux è oggetto di molti commenti che non hanno però nulla di politico.

Da Vienna

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

VIENNA, 29 (ore 16.10). — Il breve discorso del conte di Aehrenthal ha lasciato nei circoli delle due Delegazioni ed ha prodotto nell'opinione pubblica la migliore impressione.

E' bene notare che il Ministro degli esteri non ha ancora fatta una vera esposizione sulla politica estera, essendosi limitato semplicemente nel discorso di ieri ad un conciso complemento delle dichiarazioni fatte or non è molto ai rispettivi Parlamenti dai Ministri del Gabinetto austriaco e del Gabinetto ungherese, le quali dichiarazioni erano naturalmente concertate di pieno accordo con lui.

La nota caratteristica del discorso del conte di Aehrenthal è la tendenza pacifica, la fedeltà alla Triplice e il rilievo fatto della ferma decisione dell'Italia di cooperare al mantenimento dello *statu quo* in Oriente.

Il Ministro, come del resto ne fa prova tutto il suo atteggiamento durante la guerra, ha inteso di manifestare per l'Italia i sentimenti del Governo amico ed alleato senza alterare le buone relazioni esistenti con la Turchia.

I circoli diplomatici rilevano che le parole con le quali il conte di Aehrenthal espresse la speranza che la conclusione della pace manterrà forza ed autorità alla Turchia gioveranno forse a rinforzare alquanto a Costantinopoli le disposizioni a favore della pace.

E' molto importante da parte di un uomo di Stato così eminente la frase: noi speriamo che gli sforzi per la pace avranno successo al momento opportuno.

Eguale interesse desta la dichiarazione che tutte le Potenze neutrali concorreranno con l'Austria-Ungheria negli sforzi per la pace: il che prova nuovamente come sia generalmente adottato il punto di vista di Vienna, secondo il quale la cooperazione di tutte le Potenze è opportuna, anzi necessaria per il successo di un'azione in favore della pace.

Come indice positivo e rimarchevole dei sentimenti che dominano nelle sfere dei circoli politici in Austria e in Ungheria riguardo all'Italia, merita speciale rilievo la dichiarazione fatta dal già Ministro e Presidente della Camera ungherese Berceviczy, il quale disse: le nostre relazioni con l'Italia sono così solide come quelle con la Germania.

***

■ (S) **Vienna**, 29. Tutti i giornali d'oggi considerano importanti le dichiarazioni del conte Aehrenthal alle Delegazioni, specialmente perchè attesta che nessuna modificazione è apportata alle basi della politica estera della Monarchia.

Il *N. Wiener Tageblatt* constata essere certo che l'alleanza coll'Italia è salda, che tutti i tentativi per scuoterla sarebbero vani e che fra Vienna e Berlino vi ha sempre perfetta uniformità di vedute.

Il *Deutsche Volksblatt* (giornale tedesco del popolo) dichiara che ogni Ministro che rimarrà fedele, come il conte Aehrenthal, alla politica delle attuali alleanze, avrà l'approvazione della opinione pubblica austro-ungarica.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 29. — (*Camera dei deputati*) Nella seduta antimeridiana durante la discussione della legge di finanza, fu approvato un articolo addizionale il quale stabilisce che a datare dal mese di ottobre prossimo, tutti i bastimenti francesi di lungo corso che trasportano passeggeri dovranno essere muniti di un apparecchio di telegrafia senza fili.

■ (S) **Parigi**, 29. — *Camera dei deputati*. — *Colly* (soc. unif.) svolge una mozione tendente alla reintegrazione dei ferrovieri.

Il Ministro dei Lavori Pubblici Augagneur risponde che il Governo ha esaurito tutti i mezzi per ottenere dalle Compagnie la reintegrazione. La votazione di un nuovo ordine del giorno è inutile. Il Ministro espone tutto ciò che il Governo fece per i ferrovieri, ma dice che uno sciopero nei servizi pubblici non può essere tollerato.

Charles Dumont (ex ministro dei Lavori Pubblici) dice che sarebbe ingannare i ferrovieri e la Camera dichiarare, come fece Caillaux, che il periodo dei negoziati amichevoli non è chiuso. L'oratore spera che il progetto di legge presentato da Augagneur riguardante le compagnie fornirà armi al Governo.

Il progetto di mozione che conferma l'ordine del giorno votato dalla Camera nell'aprile sulla reintegrazione dei ferrovieri è respinto con 312 voti contro 140.

De Monzy svolge un progetto di mozione con cui invita il Governo a mettere d'accordo le dichiarazioni da esso fatte alla Camera colle spiegazioni che sembra abbia dato avanti ad altra assemblea sulla intervista di Kissingen.

Caillaux (Pres. del Consiglio) rifiuta di accettare il progetto di mozione. L'indomani della ratifica dell'accordo da parte del Parlamento — dice — il Governo sarà a disposizione della Camera per la discussione delle interpellanze.

Caillaux chiede l'ordine del giorno puro e semplice, che viene approvato con 286 voti contro 193.

■ (S) **Parigi**, 29. — *Camera*. E' annullata con 104 voti l'elezione di Jordom deputato di Sartena (*Corsica*).

Coly (soc. un.) svolge una mozione con la quale il gruppo socialista chiede che vengano riassunti in servizio i ferrovieri licenziati.

■ (S) **Parigi** 29. *Senato* Si approvano due progetti di legge già votati dalla Camera dei Deputati, uno dei quali rinnova il privilegio alla Banca di Francia e l'altro rinnova il privilegio alla Banca di Algeria.

— Si discute la convenzione per vari servizi marittimi, approvata martedì dalla Camera.

Flaissières approva le condizioni della convenzione chiedendo venga votata nel testo della Camera.

Il *Relatore* chiede invece che siano tolte le stipulazioni concluse con le *Messageries*, le quali stabiliscono che questa Compagnia conservi i suoi cantieri di La Ciotat mercè un premio suppletivo.

Chaumet chiede che si voti la convenzione senza la detta clausola, che sarà esaminata alla riapertura del Parlamento in gennaio.

La convenzione è così approvata.

E' quindi approvato il progetto di proroga del privilegio delle banche coloniali, come fu votato dalla Camera.

RUMANIA

■ (S) **Bukarest**, 29. L'*Agenzia telegrafica rumena* comunica: Il Governo ha ieri presentato al Parlamento un progetto col quale la legge circa la concessione per le tramvie di Bukarest, votata dalla ultima Camera liberale viene completata e modificata, dichiarando nella relazione che la concessione non concorda col codice commerciale e che gli statuti della Compagnia trasgrediscono le prescrizioni della legge.

In seguito alla presentazione di questo progetto, oggi i senatori ed i deputati dell'opposizione hanno rassegnato i loro mandati, adducendo come motivo delle loro dimissioni che il progetto di legge lede la Costituzione.

Il Senato non prese atto delle dimissioni dei senatori di opposizione.

La Camera non si è ancora pronunciata circa le dimissioni dei deputati di opposizione.

Delegazioni Austro-Ungariche

Vedi Informazioni Estere 5.a pagina

Conflitto italo-turco

Notizie ufficiali.

(S) TRIPOLI, 28. (ore 18,5). — Il gen. Pecori telegrafa da Ain Zara che ieri due squadroni del reggimento *Firenze* eseguirono ricognizioni verso Bir Akara e Bir Tobras trovando vasti campi recentemente abbandonati dal nemico.

Attorno a Tripoli, ad Homs e a Tobruk nessuna novità.

Stamane è stato apposto un cippo sul colle di Henni in memoria dei valorosi italiani caduti. Erano presenti una compagnia del 17 ed una dei bersaglieri. Hanno pronunciato patriottici discorsi il generale De Chaurand, in rappresentanza del Governatore, lo studente Sabatini e il professore Pecorelli.

(S) TRIPOLI, 29 (ore 10.20). — Il mare sempre agitatissimo impedisce gli sbarchi e gli imbarchi.

(S) BENGASI, 28. — Tranquillità assoluta regna intorno a Bengasi. E' accertato l'esodo di alcune tribù armate dal campo turco, dove è grande incertezza sulla condotta da seguire. Continua il tempo pessimo.

— Oggi gli studenti qui giunti presenteranno al Governatore Generale Caneva l'*Album* contenente le firme degli studenti italiani.

Continuano a giungere sempre numerosi telegrammi, lettere ed indirizzi di augurio da ogni parte dell'Italia. Il Comando grato per le manifestazioni patriottiche, provvede a ringraziare e prega di scusare per l'inevitabile ritardo nelle risposte.

Un combattimento a Derna

(S) DERNA, 26. — Stamane quattro battaglioni e mezzo di fanteria, con sei pezzi da campagna e quattro sezioni di mitragliatrici all'ordine del gen. Del Buono si sono avanzati a cavallo del torrente, per proteggere i lavori di riparazione del canale, che conduce l'acqua potabile in città.

Le nostre truppe hanno presto incontrato il nemico in forze rilevanti con artiglieria calibro 75, e si è impegnato un vivo combattimento durante il quale i nostri soldati del genio hanno potuto compiere i lavori sopra indicati.

Essendosi poi disegnato un attacco avvolgente del nemico alla nostra destra, il gen. Capello comandante della riserva di due battaglioni, tenuta fin dall'inizio del combattimento a disposizione del gen. Trombi, ha avuto ordini di procedere ad un contrattacco per fermare il nemico e disimpegnare le truppe intente a proteggere i lavori.

L'efficace intervento del brillante controattacco della riserva ha respinto la truppe turco-arabe e permesso ai nostri, essendo ultimati i lavori del genio, di ripiegare sulle ridotte a tenore dell'ordine loro impartito.

Le nostre perdite sono state di tre morti e 77 feriti.

Le conferenze di Jean Carrère

Le conferenze di Jean Carrère a beneficio dei soldati malati o feriti saranno organizzate esclusivamente dalla Croce Rossa Italiana.

Il signor Carrère e la sua signora si sono recati più volte dal conte Taverna, Presidente della Croce Rossa, che ha voluto assumere la direzione di questa patriottica iniziativa, e dal duca Leopoldo Torlonia, Presidente del Comitato Romano, che ha voluto organizzare la prima conferenza a Roma per l'ultima settimana di gennaio.

Il conte di San Martino che ha accompagnato la signora e il signor Carrère dal Presidente della Croce Rossa ha graziosamente offerto la sala del Corea, che sarà probabilmente prescelta.

Altre otto conferenze saranno successivamente date nelle principali città d'Italia: Torino Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Genova, Napoli e Palermo.

Molte altre città, obbedendo ad uno slancio di carità patriottica dei più lodevoli, hanno offerto sale da conferenze alla direzione della Croce Rossa. Ma, a cagione di lavori iniziati e della necessità nella quale si trova il conferenziere di recarsi a Parigi alla fine di febbraio, gli sarà materialmente impossibile di dare più di nove conferenze ed egli dovrà rimettere a più tardi la visita alle altre città.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 29 contiene:

R. D. col quale viene approvato l'annesso nuovo regolamento per le elezioni dei delegati delle associazioni o imprese tontinarie o di ripartizione.

Rel. e R. Decr. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1911-1912, è autorizzata una 22 prelevazione a favore del bilancio dello stesso Ministero.

R. D. col quale vengono approvate le tabelle organiche del personale insegnante nelle RR. Scuole tecniche per l'anno scolastico 1911-1912.

Rel e R. D. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. 1911-1912, è autorizzata una 23 prelevazione a favore del Bilancio del Ministero degli affari esteri.

R. D. col quale vengono approvate le tabelle organiche dei capi d'istituto e del personale insegnante nei Regi Istituti tecnici e nautici.

RR. DD. riflettenti: Applicazione di tasse sul bestiame e di soggiorno - Determinazione di zone di servitù militari - Erezione in Ente morale e relativa approvazione di statuto - Delimitazione di territorio comunale

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti nelle Capitanerie di porto.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Guerra.

Elenco degli attestati di privativa industriale con decorrenza dal 31 dicembre 1910 per i quali non risulta pagata la tassa annuale a tutto il 31 marzo 1911.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Solenne commemo... a Torino dei caduti nella guerra d'Africa.

Torino, 29 (ore 15). — Nel pomeriggio di domenica, promosso dall'*Unione Liberale Monarchica Umberto I* avrà luogo un grande corteo di commemorazione dei soldati eroicamente caduti nella guerra d'Africa.

Il corteo partirà alle ore 15 da piazza Castello e per la via Po, la piazza Vittorio Emanuele I ed il corso Cairoli giungerà alla testata del ponte monumentale Umberto I, dove sorge il gruppo simboleggiante il *Valore militare*.

Ivi sarà deposta una colossale corona di fiori freschi, quale omaggio di devozione e gratitudine del popolo torinese ai valorosi caduti combattendo per la patria, e l'avv. comm. Sabbione presidente dell'*Unione Liberale Monarchica* ed il Sindaco conte sen. Rossi diranno brevemente del significato dell'onoranza.

Si prevede che i partecipanti al corteo ascenderanno a circa centomila; Sindaco, Giunta, consiglieri comunali saranno a capo di esso, e tutte le Società civili e militari di Torino e del Piemonte vi avranno parte oltre le scuole medie e comunali, gli istituti di educazione, la studentesca universitaria e numerosi corpi musicali.

Il Duca degli Abruzzi, a cui era stato rivolto l'invito di voler presenziare la patriottica cerimonia, costretto a ripartire la sera del 27 da Torino per riprendere a Taranto il comando della squadra delle siluranti, ha inviato un nobilissimo telegramma di adesione.

Torino, 29 (ore 16.50): La giunta municipale ha publicato la relazione finanziaria confermante il programma di lavori straordinari per 60 milioni di lire, cioè di: nuove opere per il risanamento; costruzioni di un edificio per biblioteca; trasporto degli uffici d'igiene; nuove aziende municipali e fabbricati nuovi

Otto milioni vengono destinati al piano regolatore e sette al risanamento della città. Somme cospicue sono stabilite per edifici scolastici, per l'illuminazione pubblica, per lavori stradali, ecc. Si farà fronte alle nuove necessità finanziarie coll'allargamento della cinta daziaria, con le tasse di esercizio e di rivendita del bestiame.

Milano, 29: Mandano da Saronno che la notte scorsa si sviluppò un incendio nella fabbrica di biscotti della ditta Lazzaroni Davide e C.

L'incendio fu avvertito da un guardiano della ferrovia Nord-Milano, che dette il primo allarme.

I pompieri accorsi prontamente furono impotenti a domare le fiamme, che distrussero tutto l'edificio. Si salvarono a stento il portiere dello stabilimento ed il figlio del proprietario che potè mettere al sicuro i registri e la corrispondenza. Nello stabilimento lavoravano 400 operai che ora si trovano sul lastrico.

I danni ascendono ad oltre un milione.

— L'ordinanza municipale colla quale veniva annunziata l'abolizione del nuovo regolamento del locale mercato bestiame e l'andata in vigore di un nuovo regolamento che contiene più severe norme specialmente nei riguardi dei mediatori a provocato una forte agitazione fra i negozianti mediatori, commissionari, frequentatori del mercato stesso.

Gl'interessati si sono oggi riuniti ed hanno deliberato di disertare in massa il mercato qualora il Municipio non mantenesse il regolamento attualmente in vigore.

Nell'adunanza fu pure ventilata l'idea di costruire un nuovo mercato fuori Milano che verrebbe esercitato da una società privata e per il quale già si hanno molte adesioni.

Continuano pertanto le trattative col Municipio per venire ad un accordo.

Italia Centrale.

Livorno, 29. — Il Comitato livornese della Croce Rossa ha affisso un manifesto invitante i cittadini a cooperare alla riuscita della grande dimostrazione patriottica che avrà luogo nei giorni 30 e 31 corr. Il manifesto fa viva raccomandazione ai cittadini e agli enti pubblici e privati di addobbare con tappeti finestre e balconi. Si dice che i socialisti per opporsi alla manifestazione patriottica, distribuiranno in larga misura il noto opuscolo antitripolino redatto dalla direzione del partito. Non sarà questo libercolo che scemerà l'altissimo significato della manifestazione che si prepara e che riuscirà certamente grandiosa e degna del patriottismo della nostra città.

Bologna, 29. ore 24. — Si ha da Lagaro di Castiglione dei Pepoli, grosso paese a circa 30 chilom. da Bologna, che quattro abitanti del paese, dopo avere tre notti or sono bevuto del vino in una osteria furono presi da atroci dolori. Il male si andò sempre più aggravando nei giorni successivi, così che due sono morti oggi e due versano in condizioni disperate. Sul misterioso fatto l'Autorità sta facendo delle indagini. Intanto fu ordinata l'autopsia dei due morti che sono tali Giuseppe Calzolari, di anni 40 e Attilio Teglia di anni 33.

Italia Meridionale

Napoli, 29 (ore 19,30). Domani, in forma privatissima, avrà luogo a Castellammare il varo dell'esploratore *Nino Bixio*. Assisteranno solamente gli ufficiali del cantiere e quelli dell'Arsenale di Napoli e gli operai. Al varo assisterà pure il colonnello del Genio Navale Rota, autore dei piani del *Nino Bixio* e degli altri due esploratori, il *Quarto*, varato mesi or sono a Venezia, e il *Marsala* che sarà varato a Castellammare verso la metà del venturo febbraio.

Il Ministro della Marina sarà rappresentato dal maggior generale del Genio navale Faruffini.

Madrina sarà la signora Giuseppina Bixio, vedova De Canti.

Avellino, 29. — Giunge notizia da Altavilla Irpina che il possidente Carlo De Luca, ex-garibaldino, recatosi stamane da certo Varecchione per chiedergli il pagamento di un debito, fu da costui ricevuto con minacce di morte. Il De Luca allora si lanciò sul debitore e con una coltellata al cuore lo uccise.

Foggia, 29. — Nella vicina Ischitella tal Pasquale Maiorano in un accesso di gelosia si lanciava stamane armato di scure contro la propria moglie, Grazia Fiorito, e la colpiva ripetutamente. A nulla valsero le grida e le preghiere strazianti della povera donna che, già ferita, si era inginocchiata implorando pietà; un colpo più terribile, fracassandole il cranio, la stese morta al suolo.

Appena commesso il delitto, l'uxoricida si diede alla latitanza. Sul luogo si recarono le Autorità.

Nelle Isole

Palermo, 29. — Si ha da Ficarazzi che la scorsa notte, mentre imperversava sul mare un violento fortunale, una grossa barca da pesca naufragò contro gli scogli. Il cadavere di un marinaio dell'equipaggio fu trovato al mattino, sulla scogliera, presso lo sbocco del fiume Eleutero.

Messina, 29: Si ha da Lipari che ieri ebbe luogo colà una imponente dimostrazione contro il cattivo servizio dei vapori postali, il cui materiale navigabile non risponde alle necessità ed è causa di gravi inconvenienti.

La dimostrazione, dopo avere, con la banda municipale in testa, percorse le vie cittadine, si sciolse tranquillamente. Le Autorità promisero di interessarsi alla grave questione.

Provincia Romana

Alatri, 29. — Ignoti ladri, penetrati la scorsa notte mediante scasso nell'Ufficio postale, tentarono di aprire la cassa forte. Riusciti vani i tentativi si provarono a sollevarla per portarla via. Ma, per il peso eccessivo, dovettero rinunciare all'impresa e andarsene a mani vuote. Il tentativo di furto fu denunciato all'Autorità, che ha iniziato le indagini per scoprirne gli autori.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi 30, con le sottoindicate stazioni:

Arabia, *Wilis* e *Regina Elena* con Capo Mele e Isola Chiesa — *Tambora* e *Dörfflinger* con Cozzo Spadaro e Taranto — *Laura* con Taranto e S. Maria di Leuca.

Drammi di terra e di mare

Tempesta nell'Atlantico.

(S) **Montevideo**, 29. Una violenta tempesta imperversa lungo la costa. In parecchi punti dell'Uruguay si segnalano gravi accidenti. I danni sono rilevanti. Il vapore inglese *West Wales* è stato gettato sulla costa ed è considerato come perduto.

Sciopero nelle filande inglesi.

(S) **Londra**, 29. — La chiusura delle fabbriche continua in tutta la regione delle filande di cotone del Lancashire. Alla richiesta di rifiutare il lavoro agli operai non sindacati gli scioperanti aggiungono quella di un aumento del 50% dei salari. La maggior parte sono donne che ricevono 25 franchi per settimana e da molti anni non ebbero aumenti di salario.

Esplosione di una locomotiva in marcia.

Philippeville, 29. — Stamane la locomotiva di un treno merci diretto a Costantina, ha esploso dopo la stazione di Saint Charles.

La macchina rimase completamente distrutta: il macchinista ed il fuochista furono lanciati a 15 metri in mezzo ai campi: il primo ferito mortalmente, il secondo gravemente: il capo treno lievemente; vari vagoni danneggiati.

E' partito subito un treno soccorso con medici.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — *La compagnia Reiter Carini*-Virginia Reiter e Luigi Carini, che, com'è noto, torneranno ad unirsi nel prossimo anno comico, hanno composto un insieme di ottimi elementi.

Ricordiamo fra gli altri Nerina Grossi-Carini, Maria Barach, Ernestina Bestramo, Tullio Baghetti, Aristide Baghetti, Romano Calò, il Beltramo, il Sabatini, il Brignone.

Numerose le novità promesse: *Il trittico umano* di G. A. Berta, *Il figlio dell'amore* di Bataille, *La fuggitiva* di Picard, *Cher maître* di Vanderem, *Le bonheur* di Albert Guinon, *L'amour defendu* di Capus, *La casa di Garcia* dei Quintero, *I savi di villa trista* di Rossignol, *Il punto nero* una commedia comica tedesca ecc.

La compagnia debutterà a Siena, poi verrà subito a Roma

***

Lirica — Al teatro *Mastroieni* di Messina si daranno, in carnevale, le opere *Lucia*, *Puritani*, *Linda*, *Fra diavolo*, *Sonnambula*, *Tutti in maschera*, *Don Pasquale* ed *Educande di Sorrento*. Ne saranno interpreti: Silvia Bentini, Margherita Chiesa, Lydia Donati, Amelia Glessich, Albertina Landi, Adolina Pasini, Teresa Tedeschi, Alfredo Bellucci, Giuseppe Bergonzini, Pietro Bordogni, Menotti Bertolazzi, Domenico Castiglione, Paolo Chiossone, Federico Toledo. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Carmelo Castagnini

Sassari, 29. — Si è iniziata con la *Manon* di Puccini la stagione lirica al nostro *Verdi*. L'esecuzione fu ottima. Molti applausi salutarono il maestro Poggi, che concertò e diresse l'opera in modo mirabile, il tenore Pazzi, il basso Viganò e il baritono Prosperoni, e specialmente il soprano, la sig.na Eleonora Sfrano, che entusiasmò per la sua voce calda ed estesa e per la dizione veramente squisita.

***

Operetta — *Novità caratteristiche* — Sono una lunga serie. Eccone alcune, di cui è imminente la rappresentazione in Italia: *Sirena* di Leo Fall, *Casta Susanna* di Gilbert, *Fanciulle ricche* di Strauss, *Conca d'oro* di De Cecco, *Capriccio antico* di Darellé, *La belle Risette* di Leo Fall, *La donna romantica* di Wennberger, *Napoleone e le donne* di Reinhardt, *Mademoiselle Portebonheur* di Lehar.

***

Varie — *Edoardo Ferravilla* ha dettato le sue memorie al collega Renzo Sacchetti che le raccolse in un elegante volume illustrato, edito di questi giorni.

Ferravilla sa farsi leggere come sa farsi ascoltare a teatro, vale a dire con vivo interesse e grande diletto; chè egli scrive come recita.

— *Riccardo Strauss e Siegfried Wagner*. E' nota la recente questione Wagner-Strauss, occasionata da giudizi poco favorevoli del primo nella opera musicale del secondo.

Ma pare che Strauss voglia procedere una rivincita veramente feroce e anche, un po' irriverente.

Si dice infatti che Strauss stia trattando per allestire a Bayreuth una stagione straussiana, che avrebbe luogo nell'estate 1912 e precisamente nella settimana degli spettacoli wagneriani nei giorni però in cui vi è pausa al teatro di Wagner. Attrazione principale di questi spettacoli straussiani sarebbe la nuova opera di Strauss «*Arianna a Nasso*», su libretto di Hofmannsthal, il quale non avrebbe fatto altro che ridurre una commedia di Moliere. Oltre a questa nuova opera, si darebbero poi anche le altre e specialmente il *Cavaliere della rosa*.

Strauss aveva iniziato dapprima trattative con lo «*Schlosstheater*» di Bayreuth; ma, per ragioni di pubblica sicurezza, non potè averlo. Allora si rivolse alla direzione del Teatro Regio, che è di proprietà dello Stato bavarese, e pare che le trattative abbiano condotto a risultati soddisfacenti. Si aggiunge anzi che Strauss si sia già messo d'accordo con Max Reinhardt, il celebre direttore del *Teatro Tedesco* di Berlino, il quale s'incaricherebbe della messa in scena.

SPORTS

CACCIA ALLA VOLPE — Osteria del Curato

Tempo splendido. Terreno ottimo. Sono fuori 17 ½ coppie di cani.

Cacciato a Gregna e a Roma Vecchia senza trovar nulla.

A Gargaricola si scova una volpe che toccando Tor Vergata viene presa a Torre Nuova dopo un corto ed incerto galoppo.

Presenti al *meet* oltre 60 cavalieri.

Cattiva giornata di Sport.

Per le famiglie dei morti e feriti in guerra

Oblazioni ricevute dalla Banca d'Italia

Sindaco del Comune di Castebelleno	L.	135,50
Istituzione degli Uomini di Nistadare in Orcevia	»	250 —
Alunni scuole elem. Fiumicino	»	3,05
Idem. Senigallia	»	235,88
Idem. Roccaraso	»	5,50
Comitato di S. Giovanni Valdarno	»	1.000 —
Personale Amm. e Tec. Prov. Arezzo	»	106 —
Presidente Comitato di Arezzo	»	467 —
Sindaco di Camerano Cosasco	»	140 —
Oblazioni del Caffè Altieri e del giornale *Il Cittadino* di Asti	»	479,50
Intendente di finanza Avellino	»	477,70
Sindaco Bati p. c. Comit. locale	»	150 —
Circolo «Libertà e Giustizia» e «Circolo Lettura» di Toretta	»	555,55
Comitato di Carbonara	»	84 —
Id. Ceglie del Campo	»	381,44
Ing. cav. Carlo Chiaia	»	50 —
Comm. Arcangelo Cafiero di Barletta	»	550 —
Scolaresca e maestra di Valdenegher	»	6,50
Idem. di S. Vito di Cadore	»	28 —
Comune di Pace	»	347,46
Idem. di Forno Canale	»	5,80
Idem. di Agordo	»	250 —
Famiglie idem.	»	676,46
Maestri e scolaresca di Tambro	»	40 —
Maestro e scolaresca di Zoldo	»	5 —
Allievi pompieri di Caprile	»	113,60
Frazionisti di Polpet	»	130,65
Comune di Lessona	»	52 —
Id. di Benna	»	108,80
Id. Mongrande	»	283,80
Congreg. carità di Brunano	»	5 —
Comune di Lavenone	»	50 —
Idem. per oblazioni raccolte	»	133,15
Idem, di Bovegno	»	100 —
Comune di Agnesine	»	170 —
Id. di Filzanello	»	61 —
Collegio Procuratori di Cagliari	»	100 —
Soc. Filodrammatica Bellini, Cagliari	»	35 —
Impiegati manifattura tabacchi id.	»	51,50
Ufficio Dogane principali id.	»	59,50
Com. Naz. di Caltanisetta	»	700 —
Intendenza Finanza di Campobasso	»	53,50
Conservatore ipoteche idem	»	10 —
Agenzia imposte di Boiano	»	4 —
Ufficio Reg. Campobasso 8 – di Capracotta 7 – di Campomarano 8 – di Rima 7 – di S. Croce Magliano 2,50 – di Sepino 10 – di Venafro 6 – di Trivento 10 – di Casacalenda 12	»	70,50
Ispettore dem.e Uff. reg. Jarino	»	14 —
Magazziniere Prov. Larino	»	5 —
Giornale *L'Elettore* Casal Monferrato	»	95 —
Id. *Il Risveglio* id.	»	198,25
Comune di Riardo	»	5,95
Comitato di Caiazzo	»	105,50
M. Mina	»	5 —
Municipio di Dradoni	»	45,75
Comella Alberto	»	63,55
Comitato Castellammare Stabia	»	166,50
Enrichetta Vivanti	»	25 —
Comitato Catania	»	7.875,20
Politti cav. Giuseppe	»	90 —
Apostolico Cav. G.	»	50 —
Comitato Cosenza	»	1.384,82
Procuratore del Re di Cosenza	»	102,50
Dott. Oscar Pisani p. c. Redenzione operaia S. Sosti	»	65 —
Comitato di Cosenza	»	175,30
Comune di Porserpia	»	92,05
Municipio di Savigliano	»	545,65
Id. Cuneo	»	357 —
Società Tramvie Padane	»	150 —
Personale idem.	»	144,30
Comitato di Ripafratta	»	214,45
Rivista letteraria «Juventus» Firenze	»	132,12
Camera di Commercio Foggia	»	300 —
Municipio di Savignano	»	262,65
Tesoriere Albergo poveri Genova per offerte raccolte	»	122,88
Assoc. Gen. Commercio Genova	»	11.680,30
Camera Commercio Genova	»	2.500 —
Unione Cacciatori Genovesi	»	1.347,85
Comitato Goliardico di Genova	»	11.868,50
Giornale *Secolo XIX* id.	»	5.066,22
Sindaco di Cammarata	»	52 —
Consorzio Agrario di Grosseto	»	88 —
Alzeni Antioco	»	5 —
Presidente Soc. Op. d'Iglesias	»	12 —
Utenti Caldaie a Vapore id.	»	100 —
Intendente Finanza Livorno	»	171,65
Tesoriere Comunale Lucca	»	2.261,18
Comitato cittadino Macerata	»	1.230,84
Sindaco Comune di Giuncugnano	»	31,20
Intendente Finanza di Massa	»	64 —
Comune di Spadasche S. Martino	»	50 —
Comitato cittadino idem	»	125 —
Unione donne cattoliche Messina	»	255 —
Alunne scuole Guidomandri	»	3,55
Preside R. Liceo Messina	»	177,80
Comune di Spilamberto	»	619,73
Comitato di Boscotrecase	»	624.65
Personale manifattura tabacchi Napoli	»	1.658,03
Impiegati id. id. id.	»	233,25
Pretti Luigi	»	5 —
Avv. Luigi Perone	»	42 —
Intendente Finanza Padova	»	164,60
Giovanni Antonio Baglioni	»	16,05
Sig. Bartoli	»	23 —
Cons. Zolfifero Siciliano	»	20.000 —
Cabino di Lettura di Busseto	»	36,60
Comune di Fossarmato	»	30 —
Idem di Sommo	»	30 —
Fiocchini Circe Corteolona	»	5 —
Prof. Giuseppe Mazzarelli Cass. gen. Ass. Professori Universitari	»	2.000 —
Comune Valle Solimbure	»	47 —
Scuola Tecnica di Norcia	»	21,20
Comitato cittadino Pesaro	»	454,84
Olivelli Vincenzo Isp. Scol. Pesaro	»	118,36
Comune di Cabicce	»	30 —
Comune di Rosignano Marittimo	»	100 —
Id. di Ferrantina	»	256,45
Cassa Agraria di Pignola	»	25 —
Comune di Latronico	»	75 —
Comitato Municipale di Prato	»	1.559,92
Scuola Normale Principe di Napoli R. Emilia	»	172,92
Comm. G. Teresio Rivoira	»	100 —
Loggia Massonica G. Mazzini di Roma	»	150 —
Leonardo Lonardelli per obl raccolte in Palombaio (Bitonto)	»	35.05
Impiegati Min. Poste Ser I° Div. 4ª	»	8 —
Cassiere Min. Interno prov. Rec. Ben. Teatro Comunale di Parenzo	»	361,26
Idem per obl. Ass. Imp. d'ordine Min. Agricoltura	»	200 —
Sagnotti Romolo per obl. raccolte	»	7 —
Maria Beatrice Andreozzi Bernini	»	180 —
Conte e contessa Andreozzi Bernini	»	200 —
Banca pop. Agr. Com. Coop. della Lomellina	»	590,94
Fratelli Cerrano di Giuseppe	»	250 —
Insegnanti ed alunni scuole elementari di Pagani (Salerno)	»	16,05
Cassiere Min. Interno per obl. racc. Console Trieste	»	391,52
Sindaco Casteverino per obl. raccolte	»	21 —
Cass. Min. Interno p. c. Cassa Risparmio Cuneo	»	5.000 —
Arciconfraternita Bergamaschi di Roma	»	500 —
Comune di Costa	»	200 —
Comitato id.	»	379,85
Alumni delle scuole elemetari dei Comuni di Fugo, Canaro Vincara a mezzo Direttore Didattico	»	122,32
Ass. Agraria Sezione di Canda	»	80 —
Ass. M. S. Imp. Civ. Sampierdarena	»	104,35
Comune di Sassari (3° versamento)	»	980,25
Mori Alberto	»	5 —
Alunni scuole elem. Ragusa Inferiore	»	9,67
Comune di Leporano	»	225 —
Comitato di Collestratte	»	91,60
Comune di Sermagnano	»	64,80
Id. Feletto Canavese	»	100 —
Id. Levone	»	2,20
Cassa Risparmio Torino	»	25.000 —
Ufficio Cent. Canali Cavour	»	297,70
Prefetto Treviso p. c. Comune di Vittorio	»	5.875,07
Sindaco di Harmo	»	356,15
Com. di S. Giorgio della Ruzenvelda	»	185 —
Municipio di Arzano Decimo	»	100 —
Comune idem per oblazioni raccolte	»	200 —
Idem. Murzana Turgiano	»	150 —
Corpo Guardie di Città di Venezia	»	197,90
Alunni scuole elem. Noventa di Piave	»	29,95
Comitato di Calchiaro	»	175 —
Comitato di Valeggio al Mincio	»	1.142,25
Municipio di Colognola ai Colli	»	50 —
Comune di Torre di Quarterolo	»	102,45
Idem. frazione di Marola	»	180 —
Idem. Idem. Breganze	»	506,50
Totale 23ª Nota	L.	131.734,08
Totale Nota precedente	»	2.279.897,72
Totale generale	L.	2.411.631,80

Novità, Varietà, Aneddoti

La giustizia in Prussia

Il signor M. Braun, cantore nella cappella di Corte e baritono nel teatro dell'opera di Wiesbaden, in una bella giornata della scorsa primavera fece in tram elettrico una gita a Magonza.

Colà seppe che il baritono di quel teatro, carissimo amico suo, era indisposto ed impedito di cantare la *Walkiria* nella rappresentazione fissata per la sera.

Il signor Braun, mosso da un sentimento di cameratismo, si presentò all'impresario e offrì di sostituire il malato; l'impresario accolse, ringraziando l'offerta e l'artista, che fu uno splendido Wotan, rifiutò anche il compenso che l'amministratore del teatro gli voleva pagare.

L'indomani, lieto di avere compiuta una buona azione, se ne ritornò a Wiesbaden, dove con non poca sua meraviglia, trovò l'avviso di una multa inflittagli dal direttore del teatro per infrazione alla legge sul domicilio.

Questa legge dell'antico diritto tedesco obbliga i funzionari a risiedere nella città, dove esercitano il proprio ufficio, e loro vieta di allontanarsene senza un permesso scritto dell'autorità superiore.

I giornali s'impossessarono del caso Braun, e tutta la Prussia ne discusse.

L'esumazione di una vecchia legge caduta in desuetudine per impedire ad un artista libero dai suoi impegni, di recarsi a passeggiare in una città lontana venti minuti di tram, fu giudicata non soltanto un rigore eccessivo; ma una restrizione della libertà individuale.

Incoraggiato dalla simpatia del pubblico l'artista convenne il Re di Prussia innanzi al consigliere secreto di giustizia e affidò la difesa delle proprie ragioni all'avvocato Neumond di Francoforte.

Questi le sostenne con tanta eloquenza che il Consigliere le accolse e condannò il Re Guglielmo II° a dieci marchi d'ammenda.

Proprio come ai tempi di Federico il Grande e di Sans-Souci ci sono ancora dei giudici a Wiesbaden.

Il furto di 500,000 franchi a Montecarlo

(S) **Parigi**, 29. — Il *Journal* ha da Montecarlo che sono stati arrestati tre individui che rubarono alla signorina Fanny Liona il cofanetto contenente i gioielli e che è stato trovato nascosto sulla spiaggia.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 2 Gennaio 1912. — La 1ª. custodia vende gli ori del 10 gennaio 1911.

La 3.ª Custodia vende i fagotti del 16 Febbraio 1911.

NON dimenticate di possedere entro il **31 Dicembre 1911** una cartella almeno della **Lotteria Roma-Torino**.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 30 Dicembre 1911 — s. Eugenio

Leva il sole alle 7,39 - tramonta alle 4.44.

Leva la luna alle 9.23 - tramonta alle 5.58.

L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 29 dicembre 1911 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1,2	coperto	Nizza	0,4	sereno
Ambur.	3,4	1/4 cop.	Zur.go	9,9	1/2 cop.
Vienna	1,0	3/4 cop.	Costan.	—	—
Madrid	5,6	nebb.	Malta	10,4	1/4 cop.
Parigi	4,7	coperto	Atene	10,2	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	2,9	1/4 cop.	l. mosso	15,4	9,1
Torino	1 6	piovoso	—	9,2	1,1
Milano	2.5	sereno	—	10,0	1,5
Venezia	3,7	sereno	calmo	8,6	2,0
Bologna	2,7	sereno	—	10,1	2,0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6,8	1/4 cop.	calmo	15,6	4,0
Firenze	2,0	sereno	—	12,2	7,8
ROMA	9,0	sereno	—	14.4	0,4
Bari	6,8	3/4 cop.	agitato	15.2	4,3
Napoli	—	—	—	14,1	7,9
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	2,8	1/2 cop.	—	7,9	8,9
Palermo	10,8	coperto	mosso	17,0	7,0
Messina	10,6	coperto	agitato	15,0	1,9
Cagliari	8,6	sereno	tempest.	17,0	2,7

Probabilità venti tra Nord e ponente, moderati o forti lungo le coste meridionali e Sicilia, moderati altrove, cielo prevalentemente sereno al Nord e centro, coperto altrove con pioggie e mare agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762,2 Termometro centigrado massima 12,7 minima 1.8 Umidità relativa 80 assoluta 9,79 Vento a mezzodì N — Stato del cielo coperto.

Rebus monoherbe

tat to

Spiegazione del giuoco precedente

Con-tor-no — CONTORNO

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati i giorni 26 e 27 Dicembre 1911.

Nati 83 compresi 5 nati-morti

Morti 69 dei quali 16 sotto i 7 an.

MORTI

Mazzi Geleltrude fu Giuseppe Roma 67 ved Cerulli
Piatti Lorenzo fu Gabriele Volvera 76 pensionato con
Capponi Alessandro di Ettore Roma 13 cel
Fitz-Gerald Carolina di William John Stebfield Connetieut 46 pensionata con De Filippi
Ceccaglia Filomena di Santo Narni 67 con De Carolis
Gatti Armida fu Alessandro Torino 44 con Radaelli
Monanni Assunta fu Bartolomeo Roma 69 nub
Ruggeri Maria fu Guglielmo Roma 72 ved Marianecci
Azzarelli Giulia fu Mattia Roma 67 pensionata ved Caoro
Martini Ifigenia fu Angelo Città di Castello 57 nub
Londei Elvira fu Giosuè Mondovì 28 con Estivi
Caligaris Pietro fu Giuseppe Fontanetto Po 55 con
Marini Giovanna fu Gasparo Roma 38 con Galatini
Cucchiari Teresa fu Francesco Roma 76 ved Grassi
Scarponi Federico fu Filippo Ascoli Piceno 71 vetturino ved
Cipolloni Francesco Roma
Costantini Giulia fu Nabor Roma 61 portiere con
Ciminelli Lorenzo fu Domenico Toffia 63 contadino von
Valentini Luigi fu Francesco Roma 86 ved.
Manna Pietro di Beniamino Isola del Liri 51 manuale
Cherubini Albina fu Giovanni Viterbo 60 con Cordarelli
Laudazi Pietro fu Luigi Gallo 41 oste con
Godenzoni Ernesto fu Isidoro Roma agente daz.
Bellucci Berrardino fu Angelo Marino 52 guardia di P. S. con
Vitelloni Pietro fu Domenico Roma 60 cocchiere con
Landini Demetrio fu Ettore Viterbo 43 pittore con
Leoni Andrea fu Giuseppe S. Donato Val. del Cimino 70 con. con
Falchi Cesare fu Luigi 41 impiegato cel
Palisi Antonio di Clemente Anzio 85 con
Fabrizi Rosa fu Giuseppe Pieve S. Stefano 78 ved Donati
Pugliesohi Giulia fu Giovanni Roma 84 nub
Petrini Iacopo fu Sabatino Capamari 73 religioso cel
Fanciullo Elada di Vincenzo Roma 31 nub
Macro Napoleone di Giuseppe Verzuolo 39 pensionato con
Parboni Adelaide fu Achille Roma 77 ved Zecchi
Lumini Ildebrando fu Lorenzo Genazzano 63 macellaio con
Giuliani Ines di Augusto Roma 13 nub
Carton Antonio di Patrizio Mayobridge(Irlanda) 25 studente cel
Janni Olga fu Pasquale Napoli 31 nub
Montenovo Luigi fu Domenico Camerano 71 negoziante ved
Pacifici Tito fu Pietro Roma 59 negoziante ved
Saulini Fortunato fu Antonio Marano Equo 65 contadino con Fabiani Nicola
Menaschi Fiorina fu Vitale Roma 59
Giliberti Giacomo fu Giuseppe Trapani 53 contadino con
Angelelli Camillo fu Tomaso Aspra Sabina 59 contadino con
Fontanesi Edoardo fu Augusto Parma 28 cementista cel
Olivelli Riccardo di Filippo Roma 24 impiegato cel
Ghilardi Francesca fu Vincenza Roma 38 con Gileppi
Trilli Velia di Candido Labico 26 con Fioramanti
De Rosa Agata di Bruno Leonessa 18 sarta nub
Segneri Angelo di Agostino Roma 25 carrettiere cel

✝

Stamane (29) alle ore 3,30, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

Posidoro Achille

La sorella FILOMENA, i nipoti ed i parenti tutti profondamente addolorati ne danno il triste annunzio.

UNA PRECE

Il trasporto avrà luogo domani sabato 30 alle ore 13, partendo dall'abitazione dell'estinto in via S. Andrea delle Fratte n. 24

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Reggio Emilia - *Intendenza di Finanza* - 4 Gennaio - Conferimento rivendita generi di privativa in Guastalla.

Ministero Lavori Pubblici - 5 Gennaio - Appalto dei lavori occorrenti alla costruzione di un pennello in scogliera di massi naturali nell'insenatura di Recco L. 152.470.

Capodimonte - *Municipio* - 2 Gennaio - Riscossione dazio consumo triennio 1912-1914.

Foligno - 1° *Reggimento artiglieria da campagna* - 2 Gennaio - Provvista in cinque lotti di finimenti per cavalli.

Mortegno - *Municipio* - 4 Gennaio - Costruzione acquedotto - L. 154.664.

Momalto - *Municipio* - 4 Gennaio - Costruzione stradale lire 69.778.

Castel San Pietro Romano - *Municipio* - 4 Gennaio - Costruzione stradale - L. 26.018.

Il diario della guerra (1)

SETTEMBRE

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'ultimatum alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

OTTOBRE

Previo qualche bombardamento si occupano vari punti della costa e precisamente nei giorni seguenti:

4 Compagnie di marinai occupano Tobruk.

5 Compagnie di marina sbarcano a Tripoli.

10. — Sbarco del primo nucleo del corpo di spedizione a Tobruk.

Primo attacco notturno a Bumeliana.

11. — Sbarco del primo scaglione di truppe a Tripoli.

12. — Arrivo del secondo scaglione di truppe a Tripoli.

18. — Sbarco a Derna prima di marinai, poi di truppe dell'esercito.

19. — Sbarco di viva forza a Bengasi.

21. — Sbarco dell'8 bersaglieri a Homs.

Le truppe prima della R. Marina poi dell'esercito respingono frequenti attacchi. Notevoli quelli dei giorni 23 e 26 a Tripoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

NOVEMBRE

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombarda *Zuara*, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la intera linea Henni Fortino Mensri, già spontaneamente abbandonate.

DICEMBRE

Si respingono nuovi e violenti attacchi a Tobruk, Derna e Bengasi.

Il 4 si occupa l'oasi d'Ain Zara, catturando 7 cannoni.

Il 10 si fa una ricognizione nell'oasi del Sahel.

11.— Violento attacco notturno a Bengasi: è respinto e contrattaccato con gravi perdite del nemico.

Cavalleria da Ain Zara verso Tarhuna avvisa piccoli gruppi di arabi.

Due squadroni lancieri appena sbarcati eseguono una ricognizione verso Gargaresc.

Areoplani trovano deserta la zona su Zanzur e Bir el Din.

Oltre Bir el Din verso sud scoprono un gruppo di cavalieri turchi ed altri gruppi di tende turche e arabe.

13.— Il 93° fanteria da Hamidiè e l'11° bersaglieri da Ain Zara con reparti artiglieria da montagna, cavalleria e genio occupano Tagiura, senza resistenza.

Arriva Marconi a Bengasi da Tobruk..

Giungono a Bengasi gli attesi rinforzi.

14.— Distaccamenti nemici secondo informazioni, sarebbero a Bir Sine, Bir Tobras ed Engila.

15.— Uno squadrone rileva la presenza di un piccolo campo nemico a Sidi Alem nella valle Migenin a 20 km. a sud di Ain Zara.

Gruppi di beduini attaccano nella notte una ridotta a sud di Berca e sono respinti.

Una esplorazione spinta da Derna sull'altipiano verso ovest non incontra nemici.

Un battaglione bersaglieri con 2 compagnie alpine esegue da Homs una ricognizione verso sud e sud-ovest, e disperde numerosi gruppi di arabi.

16. — Si compie l'allestimento a difesa di Tagiura

Continua la scoperta di armi e munizioni nell'oasi.

Esperimenti di Guglielmo Marconi a Gurgi.

Un battaglione granatieri con una sezione artiglieria di montagna fa una ricognizione a 12 km a sud di Ain Zara senza incontrare nemico.

Un violentissimo temporale abbatte verso sera i due *hangars* in costruzione.

Un battaglione alpino con 4 pezzi da montagna e mitragliatrici sull'altipiano di Derna respinge al mattino un attacco, che viene rinnovato e respinto nel pomeriggio col concorso di rinforzi dalla città.

17. — Il 50° fanteria con un battaglione del 63° col regg. lancieri Firenze e 2 batterie fanno una ricognizione, su Zanzur ritornando al tramonto dopo avere interrotto la linea telegrafica Zanzur Garian.

Due battaglioni, due squadroni ed una batteria riconoscono verso Bir el Din, incontrando pattuglie turche che si ritirano ed avvistando un accampamento nemico a 5 km. La batteria fa fuoco e 400 uomini circa levano il campo e si ritirano.

18. — Continua tempo cattivo.

Situazione invariata su tutto il fronte costiero.

Marconi s'imbarca per l'Italia.

S'iniziano a Tripoli i lavori per la stazione sanitaria marittima.

19. — Tre battaglioni, uno squadrone ed una sezione artiglieria da montagna attaccano un campo nemico a Tobras. Gli avversari contrattaccano più volte con forze superiori, ma sono sempre respinti con gravi perdite.

Altri tre attacchi si ripetono nella notte sempre inutilmente.

20. — Solenne commemorazione dei caduti in Tripolitania nella chiesa cattolica di Tripoli con intervento di vari capi arabi.

Giungono alle nostre truppe numerosi doni dalla Italia e dalle colonie.

Un distaccamento egiziano occupa la baia di Solum.

21 Nella notte dal 21 al 22 si respinse un attacco contro la ridotta n. 3 a Bengasi.

22 Un battaglione del 20° fanteria con artiglieria respinge un attacco nemico diretto a disturbare i lavori per la costruzione delle batterie a Tobruk

L'incrociatore *Puglia* cattura il vapore *Menzdleh* con 30 mila sterline destinate al comando turco di Hodeida ed il vapore *Kaiserich*, che navigava sotto veste di nave della Mezzaluna rossa, sebbene mancasse di qualunque adattamento sanitario.

22. — Gruppi di Arabi aderenti ai Turchi attaccano Zanzur allo scopo di razziare.

Continua mare pessimo.

Nella notte 22-23 il nemico attacca un *blockhaus* a Bengasi ma è respinto con perdite.

23. — Si è informati che gli Arabo Turchi battuti a Bir Tobras si sono ritirati su Aziziah.

Numerosi gruppi di Arabi si concentrano a Suani, Beni Ader, Bei Akaba, Aziziah e Tobras.

24. — Comincia il ripopolamento delle oasi di Tripoli nei sobborghi di Dahra, Zaniet e Dalmeni.

Due squadroni eseguiscono una ricognizione su Bulelim senza incontrare nemico.

25. — Al mattino il nemico avanza su Bengasi. Parecchie migliaia di uomini con artiglieria si dispongono a 5 km innanzi al fronte orientale della piazza e avanzano lentamente in direzione di Foiat fino a 2 km dalle ridotte n. 4 e n. 3 Allora la nostra artiglieria ha aperto il fuoco arrestandolo con gravi perdite. Al tramonto il nemico ha ripiegato.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nel primo trimestre della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Il panislamismo

Un letterato arabo ha scritto per noi - in francese - lo studio seguente su di una questione delle piu' attuali e delle meno conosciute e che interessa l'Europa quasi altrettanto che l'Islam.

Così il Temps *nella laconica introduzione allo scritto del letterato arabo che firma* **Kahirallah** *il quale, naturalmente, presenta il movimento panislamitico sotto una luce molto blanda, negandogli, almeno pel presente se non anche pel passato, qualunque carattere politico ed antieuropeo.*

Nessuna pregiudiziale hanno gli italiani, maestri di tolleranza religiosa, per l'islamismo, molte riserve debbono fare invece pe il panislamismo che rappresenta una tendenza piu' pericolosa alla pace del mondo di tutte le tendenze dalla radicale pan.

Tuttavia non ci sembra priva d'interesse la dissertazione del letterato arabo dalla quale si scorge come si inizio' il movimento. Ne riproduciamo alcuni brani intercalandoli con qualche necessario commento.

Nato sotto il caldo sole dell'Egitto, il panislamismo rimase a lungo confinato in una breve cerchia d adepti. Puramente religioso all'esordio, specie di chiesa cattolica unente tutti gli elementi mussulmani, o piuttosto semplice e lontana reminiscenza dell'antica unità da molto tempo perduta, non tardó ad aumentare i suoi quadri, ad abbracciare la politica, a sognare una formidabile potenza mussulmana come nelle epoche remote, per presentarsi poscia in alcuni luoghi come una restaurazione quasi laica della scomparsa civiltà orientale, in faccia alla civiltà cristiana d'Europa.

Il panislamismo, ancor giovane, si lasció andare ad atti di un ardore cieco, l'ardore della giovinezza e dell'inesperienza. Ne soffrirono l'Egitto e l'Algeria. Poi rientró in un periodo di calma, lavorando alla propria diffusione e attendendo la forza dalla maturità.

El Afghani (Leiged Gemmal eddine Al Husseini) è il primo volgarizzatore del planislamismo, se non il suo promotore. E per lungo tempo ne fu come la vivente personificazione. Nato nell'Afganistan ad Assadabab, nella provincia di Kaboul (1839) vi trascorse la giovinezza ed una parte dell'età matura e vi partecipó alle multiple rivoluzioni che l'insanguinarono. Poi lasció la patria e percorse il mondo, specie quello musulmano. Attraversó le Indie inglesi, la Persia, l'Arabia, la Turchia, l'Egitto e venne in Europa. Assistè da filosofo a tutti gli avvenimenti dell'ultimo secolo. Seguì con curioso sguardo l'evoluzione intellettuale dell'Europa. Si affilió in Egitto alla Massoneria (*perciò i giovani turchi sono massoni panislamici? n. d. D.*), e andó a morire nel 1897 a Costantinopoli ove l'aveva chiamato Abdul Hamid, per colmarlo di doni, e di onori.... Ad esempio di Platone, lasció discepoli, non scritti. Il suo passaggio fece epoca nel mondo musulmano che egli vagheggió di unire e di raggruppare (*Così è venuto poi il Comitato Unione* senza *progresso* - nota come sopra) Da un paese musulmano emigró all'altro come apostolo di unità e di solidarietà.

L'Egitto aveva una società chiamata *La salda unione* che incaricó Al Afgani, durante il suo soggiorno a Parigi, di fondare un organo chiamante i mussulmani del mondo intero all'unità (*cioè alla riscossa*). Il giornale panislamico fu fondato, ma ne uscirono solo 18 numeri. Il governo inglese, che era il più interessato sul campo d'azione del nuovo panislamismo, esercitó viva impressione per soffocarlo.

Si pensó poscia a convocare un Congresso di tutti i mussulmani. L'idea di Al Afgani si volse verso la Mecca e il mondo mussulmano approvó. Ma il Sultano Abdul Hamid paventó l'orientazione del panislamismo verso l'Arabia e la Mecca, le cui rivolte abituali non gli lasciavano tregua, e il congresso abortì.

Al Kanakebi, che aggiungeva l'eloquenza del tribuno alla finezza e lucidità di un teorico, s'impadronì dell'idea di Al Afgani e l'espose chiaramente e lungamente nella sua opera comparsa sotto il titolo modesto di *Archivi della Società d'Om-ul-Cora.*

Sono gli atti del Congresso che non potè aver luogo. Al Kawakebi è il teorico fiero del panislamismo, pensatore incorruttibile e indipendente che mai promesse nè minaccie poteron piegare. Se Al Afgan potè simpatizzare con Abdul Hamid, venendo a morire a Costantinopoli, Al Kawakebi rimase sempre il suo più dichiarato nemico e scrisse, per stigmatizzarne il governo, il suo libro *Caratteri della tirannia.*

Da quanto precede sembra evidente la ragione per la quale, impadronendosi del potere, i Giovani Turchi seguaci di Al Kawakebi si affrettarono a sopprimer politicamente Abdul Hamid, colui che temeva il formarsi di centri panislamitici nell'Arabia e nella Mecca e proibì il relativo Congresso. La Turchia diventata costituzionale non doveva essere che la lustra ingannatrice per dissimulare davanti all'Europa i propositi panislamitici del nuovo regime.

Invece il letterato arabo che scrive all'autorevole giornale parigino, dopo avere mostrato l'ex-Sultano sotto la sua vera luce antipanislamitica (e infatti Abdul Hamid da vecchio e astuto diplomatico comprendeva che il panislamismo proclamato a Costantinopoli potera significare a non lontana scadenza la dissoluzione dell'impero ottomano poichè la civiltà occidentale non avrebbe a lungo tollerato un'azione panislamitica) dice che l'attuale prigioniero del Comitato di Salonicco, mentre da un canto era combattuto da Al Kawakebi, il rigido panislamita, dall'altro si era messo a fare il panislamita anche lui.

Abdul Hamid lancio' una legione di ulema attraverso il mondo mussulmano come altrettanti apostoli del panislamismo, fece sorvegliare le potenze estere che hanno musulmani fra i loro sudditi e nelle colonie e introdusse ovunque emissari segreti. Questo, secondo il letterato **Khairallah** *avrebbe fatto l'ex-Sultano e non fa il Comitato* Unione e Progresso. *Orbene, a dimostare la contraddizione delle accuse mosse all'ex-Sultano e le infondatezze loro, basta ricordarsi di cio' che scrisse recentemente Cherif Pascià, dimostrando che il* Comitato Unione e Progresso *ha sollevato contro di sè i malumori delle potenze appunto per aver mandato agitatori e predicatori di rivolta panislamitica per fino nelle Indie, in Egitto, in Algeria e Tunisia.*

***

Khairallah afferma a questo punto:

«I giovani turchi (dopo la detronizzazione di Abdul Hamid) rinnegarono il panislamismo; anzi, *mostrarono* di combatterlo (*ils eurent l'air de le combattre*, nel testo francese) proscrivendo la linguara aba, lingua sacra dei musulmani, e lingua universale dell'Islam, ed il solo istrumento capace di sollevarlo e tenerlo.

Perseguendo un sogno generoso e lodevole, concepirono l'ardito progetto di *turchizzare* l'impero ottomano, progetto che non concepirono e tanto meno poterono realizzare gl'imperiali conquistatori che forse disponevano di una forza uguale se non superiore a quella dei giovani utopisti di Salonico. Il fatto è che il panislamismo, oggi ridotto senza guida, ricade nel dominio publico. Solo gli scrittori e la stampa se ne occuperanno da ora in poi; ma sono forze da non disprezzare.

Noi dissentiamo precisamente da quest'affermazione che cioè il Comitato di Salonicco abbia rinunziato al panislamismo. Sarà vero, anzi è verissimo che i giovani turchi vogliono turchizzare *l'impero a detrimento degli arabi come delle nazionalità, ma non per questo - e le prove abbondano - hanno rinnegato l'ideale panislamitico; invece vogliono* turchizzare *anche l'Islam mettendolo a disposizione dei soli turchi come arma di dominio esclusivo di questi ultimi. Ecco la differenza.*

Risulta poi a parecchi Stati, per prove irrefragabili, che un centro panislamitico esiste con molte diramazioni. Qualcuno vorrà negarlo per ragioni ovvie, ma è così.

Curiosa è poi la definizione della propaganda islamitica fatta per mezzo della stampa:

La stampa mussulmana, in maggioranza rappresentata da quella araba, si è insensibilmente diffusa in tutto il mondo. Asia, Africa, America, Europa, perfino l'Oceania, posseggono, benchè in proporzioni inuguali, degli organi arabi. E questa stampa, tuttavia nel periodo della giovinezza, ne ha i pregi come i difetti. Se la informazione rapida le manca, essa però crea e foggia la publica opinione invece di esserne l'eco.

Gl'italiani hanno potuto sperimentare durante la guerra in Tripolitania la esattezza delle informazioni della stampa araba e turca. In mancanza di telegrammi, inventano tremende disfatte italiane e grandiose vittorie turche, rivoluzioni in Italia e peggio. La stampa araba è specialmente diffusa in Egitto e di là partivano le invenzioni piu colossali e le eccitazioni piu violente contro gl'italiani. Del resto, come afferma il letterato arabo del Temps, *dopo Al Afgani e Al Kanakebi la personificazione vivente ed attiva del panislamismo è Al Cheikh Mohammed Abdu, gran Mufti d'Egitto*

Lo scrittore arabo segnala poi la febbre di sapere che ha invaso i popoli dell'Islam, dall'Asia all'Africa, all'Oceania. Una grande università mussulmana che si propone di mandare missioni dell'Islam a far propaganda e proseliti presso tutti i popoli sorgerà al Cairo.

«Come si vede, esclama lietamente Khairallah, l'islamismo guadagna terreno sempre più; e il panislamismo si sente in forza non più per difendersi raggruppandosi, ma per intraprendere nuove conquiste». E conclude:

A fianco di queste manifestazioni puramente religiose (speriamolo) del panislamismo, non so se si possa parlare d'un altro panislamismo in cui la religione non ha nulla a vedere, che è puramente laico e tende a risuscitare questa vecchia civiltà mussulmana e orientale con tutto ciò che aveva di fascino e di profumo antico. E' un sogno nel quale le ricchezze delle rive dell'Eufrate si fondono all'antica forza di Damasco per riprodurre le meraviglie delle città andaluse.... Ho voluto segnalare questa tendenza, così degna di studio, a quelli che di cuore s'interessano a questo vecchio oriente che rimane così poco conosciuto.

***

Abbiamo già detto che non bisogna confondere islamismo e panislamismo; rispettare il primo come ogni altra credenza religiosa, considerare i pericoli del secondo.

Certamente, i turchi non rappresentano da lungo tempo che una degenerazione dell'Islam.

Ben disse il Gran Mufti dell'Egitto, alludendo chiaramente ai turchi di Costantinopoli, che costoro hanno dato il nome d'islamismo a tutt'altra cosa; «il Corano è la per dimostrarlo; sono degl'impostori....»

In quanto agli arabi, gl'italiani che ne hanno studiato la vecchia civiltà e riconoscono i pregi dell'antica razza pura, non degenerata come in alcune regioni, non possono che nutrire simpatia a loro riguardo e augurarsi che gli uomini di studio e di mente i quali onorano la nazionalità araba si adoperino, con la cultura moderna, ad elevarne sempre piu i sentimenti senza pregiudizi verso le razze europee e senza preconcette avversioni per la civiltà occidentale.

..Et de hoc satis.

Avviso.

Si avverte il publico che domani 31 dicembre 1911 alle ore 13 avrà principio in una sala a piano terreno della Direzione Generale del Debito Pubblico in via Goito la quarta estrazione del Prestito a premi della Repubblica di S. Marino.

« L'accesso è libero »

Roma 30 decembre 1911.

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI 1912

ITALIA

Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

POPOLO ROMANO e LA STAGIONE

ITALIA

Anno L. 21.50 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A TUTTI GLI ASSOCIATI

qualunque sia la durata dell'abbonamento viene inviato in dono *con franchigia postale.*

IL PIÙ UTILE DEI PREMI

l'Almanacco Italiano

ANNO XVII — 1912

E' un accurato Annuario - Diplomatico - Amministrativo - Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1910 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci, e agricoltura - Arte, Scienze Lettere e Sports.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione del 1912 è anche piu' ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i piu' autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere piu' celebrate.

LA SOCIETA' BEMPORAD, che ha saputo conquistare nel mondo degli Editori Italiani un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per gli Associati del *Popolo Romano*,

La Stagione

E' un'innovazione. Non pochi antichi abbonati al *Pop. Rom.* e ad un giornale di mode per le famiglie ci pregarono in passato di sceglierne uno che fosse tra i più completi, sempre col vantaggio speciale — mercè il tramite del *Pop. Rom.* — di una riduzione sul prezzo dell'abbonamento diretto.

L'Amministrazione non vi era mai riuscita. Pel 1912 invece, la redattrice (*di famiglia*) per le *Note Bibliografiche* è riuscita a commuovere uno dei più antichi e valorosi editori d'Italia — **ULRICO HOEPLI** — il quale ha cortesemente consentito un abbonamento speciale agli associati del **POPOLO ROMANO** ad uno dei migliori giornali di Mode, che conta 30 anni di vita ed ha larghissima diffusione.

La **STAGIONE**, che costa ai suoi abbonati diretti Lire 8 verrà inviata agli abbonati del **POPOLO ROMANO** al prezzo di L. **5.50**.

La **STAGIONE**, di cui daremo speciali cenni, è tra i più grandi giornali di Mode d'Italia.

Le famiglie degli associati al *Popolo Romano* risparmieranno L. **2.50** e lo riceveranno direttamente da Milano.

TELEGRAMMA DA MILANO

Potete annunziare che col 1° del 1912 la **STAGIONE** uscirà in 16 **PAGINE - GRAN FORMATO.**

Conterrà abitualmente 50 **INCISIONI E FIGURINI INEDITI** a mezza tinta con squisito senso di arte e per ogni dispensa darà un supplemento di modelli da ritagliare o disegni decalcabili.

Aggiungete che la Casa Hoepli manderà in dono agli abbonati del *Pop. Rom.* e *Stagione* uno splendido premio, per il quale pagherà soltanto la spesa postale e cioè un grande quadro a colori:

TORNA LA PRIMAVERA - PAESAGGIO DI A. BELTRAMI.

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

E' un altro piccolo dono - molto comodo agli abbonati, e gradito alle signore perchè sottoposto ad un finissimo profumo.

PER ABBONARSI

Il metodo più spicccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO - ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gli associati del Popolo Romano *possono fruire di un vero beneficio abbonandosi ai seguenti giornali:*

RIVISTA AGRICOLA. L. **7** invece di L. **8.50** (Col premio gratuito - franco raccomandata - **CARTA DELLA TRIPOLITANIA e CIRENAICA** — a 6 colori — edizione speciale della **Rivista agricola**).

RIVISTA POLITICA e PARLAMENTARE. L. **8.50** invece di L. **10**.

La situazione in Persia

La chiusura della Camera Persiana ha tolto di mezzo uno dei maggiori ostacoli ad un componimento con la Russia. E' vero peró che può anche servire di pretesto per continuare i disordini nelle provincie, le quali già minacciano di dissoluzione l'antica monarchia.

La sessione fu chiusa con un rescritto che non contiene alcun accenno a nuove elezioni.

Si è dato il catenaccio al *Mejliss*, ponendovi una guardia: è stata proclamata la legge marziale nella capitale e sono stati soppressi tutti i giornali meno uno, il *Pop. Rom.* di Teheran.

Intanto il Gabinetto ha mandato al secondo *ultimatum* russo una risposta che il Governo di Pietroburgo ha trovato soddisfacente.

La Persia acconsente a tutte e tre le domande della Russia; ma quella che si riferisce alla futura nomina di stranieri ad uffici dipendenti dal Governo persiano ha subito qualche variazine di riforma. La Persia accetta di non fare tali nomine senza prima avere scambiato idee coi rappresentanti diplomatici di Russia ed Inghilterra. Non è ancora annunziato in modo positivo se Morgan Shuster abbia mandato le sue dimissioni; ma siccome il governo persiano è stato informato ch'egli accetta l'*ultimatum*, manifestamente riconosce che Shuster non può più tenere il posto con vantaggio del paese.

Ora l'Inghilterra, secondo le idee espresse dal Ministro degli esteri Sir E. Grey ai Comuni, insiste perchè i due Governi, inglese e russo, si mettano presto daccordo per la scelta del successore di mister Shuster.

La questione più urgente e più grave è la finanziaria. Senza denaro non si può ottenere alcun reale progresso: senza ordine non vi è commercio e manca il reddito; senza denaro non si può avere polizia, nè gendarmeria per mantenere l'ordine. Quindi Sir E. Grey espresse il voto che la Russia non chiedesse alcuna indennità e che Russia ed Inghilterra aiutassero il Governo persiano a contrarre un prestito.

Tuti i salmi finiscono in gloria.

***

Le ultime notizie in verità non promettono un sollecito termine della crisi persiana e del conflitto con la Russia;.

Sebbene il Governo abbia acceduto all'*ultimatum*, le truppe russe ebbero scontri coi persiani a Tabriz, Enzeli e Resht.

E' difficile, come al solito, capire dai contradditori dispacci delle due parti a chi risalga la responsabilità dell'urto armato. E' per altro molto più probabile che l'elemento rivoluzionario persiano l'abbia provocato con la scusa di difendersi dall'invasore.

In ogni modo è certo che, comunque cominciati questi urti e scontri armati, la continuazione non potrebbe che imbarazzare e ritardare la politica pacificatrice suggerita dal ministro inglese.

Da Teheran si assicura che i russi ebbero a Tabriz gravi perdite: ma siccome i mussulmani e la Persia è mussulmana, ma indipendente dal Califfo - sono sempre vincitori a sentir loro, queste perdite dei russi vanno prese con largo beneficio d'inventario.. Ad ogni modo, il Governatore del Caucaso ha inviato nuovi rinforzi che sarebbero giunti il 27.

Frattanto è avvenuto un altro fatto che può portare e anzi molto probabilmente porterà anche ad un intervento armato dell'Inghilterra.

La guardia consolare inglese composta di un centinaio di *sowords* che accompagnava il Console Smart il quale ritornava a Khiraz da Bushire fu attaccata lungo la strada presso Kazerum da una banda di Kashgais e fu obbligata a ritirarsi su Kazerum, senza poter condurre con sè in salvo il console, il quale si dice, sia ferito e ricoveratoin un caravan- serraglio poca distanza da Kazerum.

Non è quindi a meravigliare se dopo ciò corra voce di una spedizione inglese per occupare Khiraz.

Tale avvenimento non è certo destinato ad affrettare una pacifica soluzione della crisi persiana. Anche da parte russa si annunziano nuovi attacchi contro le truppe di Tabriz, ma mancano i particolari.

Questa la situazione del momento

Circa la successione di mister Shuster, che fu la *belle Hélene* di tutta questa facconda, si fanno due nomi: l'uno nella persona di Kairus ora aiutante generale di Shuster che sarebbe gradito dal Governo persiano; l'altro nel belga Mornard, direttore delle dogane.

Consiglio Comunale

Seduta del 29 dicembre — Presidenza Nathan.

La seduta si apre alle 21,30.

Nathan scusa l'assenza del consigliere Levi ed informa il Consiglio che, essendo sorti dei dubbi circa la redazione definitiva dei vari articoli della convenzione con la Società del Gas, crede opportuno di sospendere ora la discussione rinviandola a venerdì prossimo, affinchè si possano frattanto distribuire le copie della relazione ai consiglieri soddisfacendo in tal modo anche al desiderio dei consiglieri Palomba e Monti-Guarnieri che nella seduta precedente insistettero in tal senso.

Dopo di ciò vengono approvate alcune proposte inscritte all'ordine del giorno, Mentre si sta procedendo all'approvazione di tali proposte, i resocontisti dei varî giornali inviano per iscritto auguri di capo d'anno al Sindaco, a mezzo del consigliere Mazzolani.

Nathan. Prima che il Consiglio si riunisca in seduta segreta consentite che io formuli l'augurio che anche nel nuovo anno che sta per sorgere possa perpetuarsi quell'ardente spirito di patriottismo che in quest'anno che volge, tutti ha pervaso nella memoria dei fasti

Gemelli di sventura

ROMANZO DI

Jacques Brienne

Traduzione di R. Del Valle-de Paz

VII.

I due fratelli.

— Ne sono sicuro, lo stretto di Gibilterra è terribile.

.. E allora come farete?

— Ci faremo rimorchiare.

— E dopo?

— Dopo? Eh! ne vedremo delle belle! avevo torto dicendo: il mare è sempre mare, vi assicuro che il Mediterraneo e l'Oceano non sono la stessa cosa. E' lo stesso che dire: tutte le donne si somigliano si crede di dir la verità e si sbaglia niente è falso come quella verità.

Le due donne ridevano contente del progetto, divertite dall'allegria del pescatore.

Anna Maria, Claudio, e Silvestro restavano pensierosi, niente li rallegrava.

— Credo, disse Herthomas guardandoli, che non vorrete restare sempre nelle stesse acque, lo Stato vi manderà forse più lontano ed il viaggio di cui vi parlo è molto variato, ti s piacere Claudio di farlo?

— Farò quello che vorrete, rispose freddt il giovane.

— Non ti fa piacere?

— Mi fa e non mi fa piacere.

— Come lo dici!

— E credete che quando si ha un amoro possa far piacere allontanarsi da quella che si ama? Non vedrò nè Barcellona nè Tolone nè Bordeaux vedrò solo l'immagine d'Anna Maria.

— Bisogna però distrarsi.

— Non posso e non voglio.

— Ma si tratta solo di lasciar passar dee tempo.

— Lo lascerò passare, sarò come uno che dorme aspettando di vivere, dormendo farò sempre lo stesso sogno e non vedrò quello che mi passa intorno.

— Credo che ti farà bene il cambiamento e vedendo cose belle finirai per guardare.

— Non c'è per me che una cosa bella e non ho bisogno di guardare per vederla.

— E' testardo! disse Herthomaz indulgente. Si volse a Silvestro.

— E tu? gli disse, spero che tu sia contento di partire, di cambiar aria, veder delle montagne, del cielo azzuro dei paesi nuovi..

Ma Silvestro con voce ferma e decisa:

— Col vostro permesso non partirò.

— Perchè? domandò Herthomaz meravigliato di trovar della resistenza dove non se l'ha spettava, non hai un amore che ti trattenga.

— Che ne sapete?

— Ah! anche tu! E chi ami?

Silvestro con un amaro sorriso.

— Chi amo ve lo dirò al mio ritorno dal servizio militare.

— In ogni caso farai questo viaggio, non vorrai lasciar partire senza di te, tuo padre e tuo fratello così addolorato.

Ma fu Claudio questa volta che rispose con voce aspra e aggressiva:

— Il vostro progetto mi fa rimanere indifferente.

— Con che tono parli?

— Parlo come penso, ma adesso non è più la stessa cosa dal momento che Silvestro proverà un gran dolore se dovrà partire e separarsi da me non ci sono qui che Anna Maria e Silvestro che mi amino.

— Ingrato! esclamarono insieme Genovieffa e Yann.

— A quelli che mi amano non do dei dolori. Silvestro non parte io nemmeno partirò.

Claudio aveva pronunziate queste ultime parole quasi con ferocia. Tutti capirono che era inutile lottare e tacquero.

Le madri abbassarono il capo inquiete e orgogliose dell'energia del giovane.

Anna Maria lo guardava con occhi umidi, pieni d'amore e d'ammirazione

Silvestro s'era avvicinato a Claudio, gli aveva preso una mano, e gli aveva posata l altra sulla spalla. E come quando erano piccoli, nella capanna di Painepol si consolavano nella stretta fraterna e trovavano il conforto a qualunque dolore, così ora si consolavano di un dolore che si conosceva: quello di Claudio: d'un dolore ignorato che rodeva il cuore di Silvestro.

VIII

Altre pene d'amore

La sera dello stesso giorno la cena fu triste dagli Herthomaz.

Nessuno aveva voglia di ridere come le altre sere.

In quella famiglia ieri così unita oggi c'erano due campi.

Da una parte i vecchi, dall'altra i giovani.

Seduti ai soliti posti si nutrivano degli stessi alimenti, niente sembrava cambiato, ma in fondo quale cambiamento!

Ieri si amavano oggi si guardavano in cagnesco.

Pare, in quei momenti, che la minima parola, scateni una catastrofe, sollevi la tempesta vicina a scoppiare nei cuori.

E tacciono.

Ma quel silenzio è imbarazzante e pesa a ciascuno.

Somiglia al silenzio che si fa in una campagna quando si avvicina l'uragano.

Finita la cena si separano, Yann e Genovieffa si ritirano nelle loro camere.

Anna Maria abbracciò Claudio poi Silvestro poi di nuovo Claudio e si ritirò anch'essa in camera per pensare all'insaputa di tutti.

I due giovani non ebbero il coraggio di fare altrettanto; avevano bisogno d'aria libera e campestre.

— Usciamo? - disse Claudio.

— Usciamo, ripetè Silvestro.

Camminarono un po' in silenzio come persone che vanno senza scopo.

Silvestro aveva passato il suo braccio sotto quello di Claudio e di tanto in tanto glielo premeva.

Era la loro ultima gioia, sentirsi sicuri l'uno dell'altro.

In quel vasto silenzio pacifico la mezza suonò.

— Bisogna avvicinarsi, disse Silvestro.

— Ne abbiamo il tempo, abbiettò Claudio con la voce indifferente ch'egli aveva da ieri, dalla sua grande disillusione.

— No, replicò Silvestro, bisogna che vada... dove non dovrei andare!

— La devi vedere stasera?

— Sì, stasera.

Un istante passò, durante il quale entrambi rimasero silenziosi poi Claudio riprese:

— Susanna t'ama?

— Sì, molto.

— E ciò nonostante siete infelici.

— Oh se lo siamo!

— Come Anna Maria ed io.

— Molto di più perchè voi, avete la speranza, la certezza che la vostra infelicità non è che passeggera.

Ritornando dal servizio militare...

E' così lontana l'epoca.

della nostra patria, e che porga auguri sinceri per il nuovo anno a tutti voi, egregi colleghi ed a tutti i rappresentanti della stampa cittadina che in ogni seduta qui convengono seguendo con intelletto d'amore i nostri lavori. E vada anche il saluto a nome di Roma ai gloriosi combattenti, ai caduti ed alle loro famiglie. (*Applausi calorosi di tutti i consiglieri che si levano in piedi*).

Alle 22¼ è tolta la seduta pubblica ed il Consiglio si riunisce in seduta serreta.

Comitato Provinciale Romano di Soccorso

per le famiglie dei morti e feriti in Tripolitania

Contribuzioni pervenute al Comitato (XXVI lista)

Ufficio V Municipale	L.	699 30
Ufficio VIII Municipale	»	120,25
Raccolte dal prof. Pirri corrisp. del *Messaggero* da Ceccano (1)	»	55.75
Trasmesse al giornale *Il Messaggero* dal dr. A. Ascarelli quale offerta dei suoi due bambini	»	50.00
On Alfredo Baccelli e signora Caterina	»	100.00
Raccolte nella Scuola di Nerola dal maestro A. Pisani	»	10.45
Comm. Roberto Varvaro e signora Adelia		100.00
Fulvia Nerina e Giorgio Varvaro	»	100.00
Dal Diret. Bibl. Alessandrina (2)	»	46.00
Comm. Franc. Giorgi	»	100.00
Raccolte dal signor G. Segre (3)	»	153.75
Ing. Ulderico Bencivenga	»	20.00
Zenobio Bencivenga	»	10.00
L. L. (scheda n° 1290)	»	100.00
Raccolte dal d. L. Angelici (4)	»	26.00
Raccolte dall'ing. A. Brosca (5)	»	27.00
Ing. Ferdinando Carotenuto	»	5.00
Personale della sezione Est di mantenimento delle Ferrovie dello Stato	»	35.00
Avv. Filippo, Pio, Pietro Ignazio ed Enrica Pediconi	»	50.00
Alunni della Scuola el. mas. « Vittorio Emanuele III » a mezzo del D.r sig. Mangione	»	83.00
Soc. Coop. « Lido di Roma »	»	50.00
Totale	L.	1.948.25
Somma precedente	»	106.737.31
Totale generale	»	108.685.56

(1) Colombo Bonanome L. 5 — Sindici L. 3 — Sindici V. L. L. 3 — De Nardis L. 5 — Rossi L.3— Bonanome F. L. 1 — Direttore Didattico Luigi Pirri L. 5 — Pernarella L. 2 — Pantera L. 3 — Ugo De Sanctis L. 2 — Pace Enrico L. 3 — Bordoni L. 1 Bonanome Pio L. 1 — De Sanctis L. 2 — Bruni L 2 Ronconi L. 1 — Carassari L. 2 — Avico L. 2 — Anticoli L. 0.50 — Regolo Fontana L. 3 — N. N. L. 5 Gazzano L. 2 —

(2) Moroni L. 10 — Tacchi L. 5 — Prestini L. 3 — Tilgher L. 3 — Bruno L. 3 — Benedetti L. 3 — Vannoni L. 3 — Martire L. 3 — Fraschetti L. 3 — Cortese L. 1 — Tamburrini L. 2 — Pelusi L. 1 — Modugno L. 0.50 — Petrosini L. 1 — Valente L. 0,50 — Valente G. L. 0,50 — De Angelis L. 1 — Jannello L. 1 — Carmina L. 0,50.

(3) Segre Giuseppe 2ª oblazione L. 10 — De Nicola L. 5 — Bondelfi L. 5 — Piroli L 5 — Segre C. L. 10 — Fontanella A. L. 10 — Segre E. L. 10 — Lardi L. 10 — Bianchini L. 5 — Tabet L. 5 — Micheli L. 2 — Iorio L 2 — Roncacci L.5 — Bufalelli L. 5 — Biagi L. 2 — Scacchi L. 0,50 — Bertini L. 1 — Di Piero L. 1 — Mitolo L. 0,50 — Brugia L. 0.75 — Pavoni L. 5 — Pelagalli L. 1 — Pierotti L. 1 — Fili L. 2 — Cruciani L. 1 — Pallotta L. 1 Cerboni L. 0,50 — Troiani L. 0.50 — Paciosi L. 2 Lombardi L. 2 — Minozzi L. 2 — Soc. Trionfo di Ponte Milvio L. 25 — Ing. Gallotti L. 2 — Pietroni L. 1 — Pierangeli L. 1 — Mandolesi L. 10 — Volpini L. 2

(4) Angelici L. 5 — Olivieri L. 1 — Zappalá L. 5 Tinti L. 1 — De Angelis L. 1 — Pigliani L. 0,50 — Benzoni Angelo L. 5 — Benzoni Angela L. 5 — Capitani L. 2 — Giampini L. 0,50.

(5) Ing. Brosca L. 5 — Brosca Teresa L. 5 — Maria Brosca L. 2 — Tamburini L. 1 — Zara L. 0,50 Diomedi L. 5 — Fierra L. 2 — Raffio Lire 1 — Ciancicorelli L. 1,50 — Barbieri L. 0,50 — Giammaria L. 0,50 — Catani L. 0,50 — Catani E. L. 0,50 — Iozzi L. 0,50 — Marchegiani L. 0,50 — Cesarini L. 0,50 — Ciancarelli L. 0,50.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA - Ieri mattina S. M. la Regina Madre si è recata al Pantheon, assistendo alle pie funzioni celebrate in memoria di Re Umberto.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto nella sala del trono, il Corpo diplomatico accreditato presso la S. S.

Il Principe Schoenburg Hartenstein, Ambasciatore d'Austria Ungheria, ha rivolto al Papa, a nome suo e dei suoi colleghi, gli auguri per il nuovo anno. Il Pontefice ha risposto ringraziando e contraccambiando gli auguri anche ai rispettivi Governi e Capi di Stato, dei quali sono rappresentanti. Infine ha loro impartito l'apostolica benedizione.

Terminato il ricevimento del Papa, il Corpo diplomatico si è recato a presentare gli auguri al Cardinale Segretario di Stato.

— Sua Santità ha poi ricevuto il sig. Nisard, già ambasciatore di Francia presso la S. Sede mons. Lobninger Rettore del Collegio Teutonico.

In casa Buelow. Il primo dell'anno Sua Altezza il principe di Buelow, darà, nel suo palazzo alla villa di Malta, un ricevimento in onore della colonia tedesca residente in Roma.

In seduta segreta. — Il Consiglio adunatosi ieri sera in seduta segreta ha approvato, senza discussione una quindicina di proposte di nessuna importanza e dopo una mezz'ora si è sciolto.

La relazione sul preventivo comunale

E' stata, finalmente, distribuita la relazione della Commissione del preventivo comunale.

Essa non è troppo ottimista e non rassicura troppo sulla solidità del bilancio presentato dalla Amministrazione. Diamo, oggi uno sguardo all'Entrata, riservandoci di esaminare poi l'Uscita.

Primo appunto che fa la Commissione è a proposito del dazio consumo che figura all'Entrata per L. 18.500.000.

Ora, basandosi sugli accertamenti, la Commissione crede che questa somma debba essere notevolmente diminuita.

Infatti mentre nel 1910 la previsione fu di Lire 17 milioni e 50.000 non si è molto tranquilli sull'aumento sperato.

E la Commissione ragiona così:

Facendo l'ipotesi favorevole che la metà del maggior provento netto dovuto al Comune per l'Esercizio 1911-12 ascenda a 2.000.000, avremo pel 1912:

Canone governativo		L. 15.000.000.—
Maggior provento in dipendenza della legge 1911		L. 800.000.—
Metà del maggior provento netto prevista in	L. 2.000.000.—	
Meno l'imputazione al bilancio 1911	» 1.679.994.90	320.005.10
occorrerebbe dunque prendere dalla metà del maggior provento netto dell'Esercizio finanziario dello Stato 1912-1913		» 2.379.994.90
per raggiungere la previsione di		L. 18.500.000.—

Ma non ci sembra possibile di poter calcolare in così larga misura sulla metà del maggior provento netto dell'Esercizio 1912-1913, se si tien conto, che in questi ultimi anni tale provento è piuttosto diminuito. Abbiamo infatti L. 1.982.763.47 nell'Esercizio 1910-1911 di fronte a L. 2.045.524.06 dell' Esercizio precedente.

Ci risulta inoltre che l'esercizio 1911-1912 presenterà ancora una diminuzione in confronto dell'Esercizio 1910-1911, sicchè non raggiungeremo certamente i 2 milioni da noi ammessi per ipotesi favorevole nel calcolo dell'accertamento 1911. Il dazio sul vino, nei primi 10 mesi del 1911 ha dato un provento di L. 6. milioni 513.656.10 di fronte a 7.651.600.42 ricavati nei primi 10 mesi del 1910, con una differenza in meno di L. 1.513.944.32. Tale differenza non può essere certamente compensata dal maggior provento di altri prodotti, giacchè il dazio sul vino rappresenta circa la metà dell'incasso totale.

E difatti il provento lordo del dazio nei primi 10 mesi del 1911 ascende a	L.	16.463.323.13
Di fronte a quello del periodo corrispondente nel 1910 in	»	16.891.706.14
Differenza in meno	L.	428.383.01

cosicchè essendo difficile poter raggiungere nell'Esercizio 1911-1912 i 2.000.000 per metà spettante al Comune sul maggior provento netto, giacchè i risultati dei due ultimi mesi dell'anno non possono ad ogni modo notevolmente spostare quelli dei primi 10 mesi, ne consegue che la somma che occorrerebbe prendere dalla metà del maggior provento netto dell'Esercizio finanziario 1912-1913 sarebbe anche maggiore dei 2.379.994.90 occorrenti per raggiungere la previsione di L. 18.500.000.

***

Un altro appunto è rivolto all'entrata per le *casette popolari*, per le quali la Giunta prevede una somma di L. 221.258.85.

« E la Commissione notando che dal lato finanziario queste casette rappresentano un cattivo affare pel Comune, segna queste cifre:

Entrata, per riscossione fitti	L.	221.258.85
Uscita: Interessi e ammortamenti del prestito	»	203.093.54
Spese di esercizio	L.	56.017.31
	L.	259.110.85

con una differenza passiva, quindi di L. 37.852 qualora ciò che è assai dubbio, si verifichino le previsioni dell'entrata.

***

Per tasse sulle aree fabbricabili è preventivata la somma di 1 milione.

Ma la Commissione enumera tutte le difficoltà che si frappongono ancora all'incasso di questa somma e conclude che difficilmente si potrà far calcolo effettivo di essa.

***

La tassa del sottosuolo dovrebbe dare L. 100.000 ma considerato che nel 1910, essa non dette che la esigua somma di L. 354.94, la relazione resta assai scettica sulla previsione fatta.

***

Questi sono i principali appunti. Ma altri se ne fanno a riguardo dei trams municipali che non rendono abbastanza; del servizio della nettezza urbana che dovrebbe e potrebbe rendere di più delle aree di Piazza d'Armi per le quali si ritiene difficile la vendita e irragiungibile il plus-valore, mentre su questa cifra ipotetica si basa la spesa per opere del Piano regolatore.

***

La relazione così riassume l'esame della *Entrata*:

« Disponiamo adunque di 21 milioni per residuo del contributo governativo e 5 milioni ricavo della vendita delle aree di piazza d'Armi, oltre il plus-valore delle aree stesse, per alcune opere del Piano regolatore interno indicate dalla legge 1907. E di 57 milioni per il Demanio delle aree, il mutuo all'Istituto per le case popolari, la costruzione di nuovi edifici scolastici, l'acquisto di nuovo materiale per il servizio della nettezza urbana, la sistemazione del Cimitero al Verano e la costruzione di un nuovo Cimitero, la costruzione di Caserme e l'acquisto di nuovo materiale per i vigili, la costruzione di nuovi mercati, di nuovi acquedotti, di collettori, di linee tramviarie, della centrale elettrica, e per altre opere minori. E' tutto un programma di lavoro salutare per Roma, che provvede a tutti i servizi pubblici, che tende a trasformare la fisionomia della città. I mezzi dunque li abbiamo. Li abbiamo cioè, per le opere alle quali abbiamo accennato.

« Ma se i proventi delle aziende municipalizzate devono concorrere ad ottenere il pareggio del bilancio noi non abbiamo che il funzionamento automatico del demanio delle aree per provvedere al piano regolatore di ampliamento della città. Ed allora potremo escogitare le più ingegnose convenzioni con Società costruttrici e con privati per la creazione di nuovi quartieri, mettere in moto tutte le risorse del più provetto amministratore per diminuire l'onere del Comune nei riguardi dello sviluppo edilizio della città, ma quella unica risorsa sarà inadeguata agli enormi bisogni, tanto più se — rispondendo allo scopo principale pel quale la legge ci consente la costituzione del demanio — le aree comunali dovranno principalmente servire ad infrenare la speculazione sui terreni fabbricabili ed a stimolare la costruzione.

« Epperò ci sembra che, se possiamo essere per un po' di tempo tranquilli circa la potenzialità dei mezzi di cui disponiamo di fronte ai bisogni nei riguardi di alcune opere di Piano regolatore interno, delle spese straordinarie, e delle trasformazioni di capitali costituiti dagl'impianti dei trams e della luce, eguale tranquillità non possiamo avere per la parte ordinaria del bilancio destinata ad un aumento di spese superiore all'aumento annuale delle entrate, mentre abbiamo visto che il pareggio è dovuto, secondo noi, anche nel 1912 ad alcuni cespiti di discutibile realizzazione nella misura in cui vennero preventivati, e mentre ci troviamo all'indomani della pubblicazione della legge per Roma, di fronte ad un bilancio che non offre risorse per provvedere con sicurezza allo sviluppo razionale, disciplinato, ma costante e progressivo, del nuovo piano regolatore di ampliamento della città ».

Per gli alunni d'ordine. — Nel giugno 1910 l'Amministrazione deliberò provvedimenti organici per il personale amministrativo, e fra questi la riduzione di alcuni posti nella carriera di concetto e di altri nel ruolo degli impiegati d'ordine, sostituendo però, a questi ultimi, altrettanti scritturali con lo stipendio di L. 1200 annue, da nominarsi di mano in mano che si sarebbero resi posti vacanti nella carriera d'ordine.

Peraltro, per non arrecare danno finanziario morali agli impiegati allora in servizio del Comune, fu disposto, in via transitoria, che i medesimi potessero proseguire la loro carriera secondo l'organico.

Sicchè la riforma, dal lato finanziario non avrebbe ottenuto effetto immediato; ma le economie si sarebbero verificate di mano in mano che nelle due carriere (di concetto e d'ordine) si fossero resi posti vacanti.

Intanto un altro concorso a quell'epoca era da poco esaurito; quello cioè per trenta posti di Alunno d'ordine, pubblicato nel Settembre 1909, del quale nella detta riforma, non fu fatta alcuna menzione.

Ora, al momento dell'applicazione della riforma (1° luglio 1910) la nomina dei trenta nuovi alunni già aveva avuto luogo; tanto che essi furono assunti in servizio.

Ma, essendo già entrati in pianta stabile, gli antichi Alunni, rimangono quelli del nuovo concorso, i quali dovrebbero cominciare ad essere ammessi in pianta stabile come ufficiali d'ordine, quando si fossero verificate altre ottanta vacanze nella carriera d'ordine. Dimodochè occorrerebbero 110 posti vacanti, perchè tutti questi ultimi trenta alunni d'ordine potessero essere sistemati, e cioè dovrebbe trascorrere un periodo di tredici anni circa, tenuto conto che ormai lo svecchiamento è quasi totalmente effettuato nella carriera d'ordine, e che quindi può contarsi sopra una media di circa otto vacanze all'anno.

E' facile comprendere come la rigida applicazione di tali criteri, mentre renderebbe la condizione degli Alunni disastrosa, non troverebbe precedenti in nessuna altra pubblica Amministrazione.

Della non lieta condizione di questi Alunni, si è anche preoccupata la Commissione incaricata dello studio delle condizioni finanziarie del Comune di Roma.

L'adozione di un provvedimento equitativo si impone. Nè la soluzione sembra difficile: si tratta di estendere loro il beneficio, già concesso ai loro colleghi della carriera d'ordine e di concetto, e cioè di *poter proseguire* la loro carriera secondo l'organico in vigore prima della riforma.

Il provvedimento non arrecherà alcun maggiore aggravio al bilancio, nè impedirà l'assunzione in servizio di nuovi scritturali per coprire i posti vacanti Soltanto verrebbero ritardate di qualche tempo le economie che l'amministrazione si è ripromessa dall'applicazione della riforma.

Il Consiglio Comunale. è chiamato ora ad approvare la deliberazione della Giunta.

Gli acquisti dell'Imperatore di Russia a Valle Giulia. — Come è noto Sua Maestà l'Imperatore di Russia aveva di recente disposto per l'acquisto di opere di artisti italiani per una cospicua somma. La Commissione a ciò incaricata ha acquistato le opere seguenti:

Bartolomeo Bezzi — *Visione notturna*;
Francesco Sartorelli — *Mattino d'inverno*.
Dante Ricci — *Medio evo*;
Maurizio Barricelli — *Michelangelo*;
Ettore Tito — *Ritratto dei miei bambini*;
Rubens Santoro — *Cappella di S. Benedetto*;
Chitarin Trajano — *Ignis Ardens*;
Scattola Ferruccio — *Giardino antico*.

Catacombe di Priscilla. — Domani il *Collegium Cultorum Martyrum* celebrerà nelle catacombe di Priscilla sulla via Salaria la festa di S. Silvestro papa e di varii martiri ivi sepolti.

Alle 10, dopo la messa solenne il comm. Marucchi terrà una conferenza archeologica in francese. Nel pomeriggio si terrà una conferenza in italiano.

Contro il riposo festivo. — I commessi di commercio si sono riuniti nella sede della loro associazione in via Santa Chiara ed hanno discusso in merito alla sospensione sul riposo festivo.

E' stato poi votato il seguente ordine del giorno:,

« La Camera sindacale dell'impiego privato, riunite in assemblea tutte le sezioni aderenti per accordarsi sui migliori mezzi atti a dare completa evasione al deliberato del 22 corrente, mentre plaude al nobile atto di alcuni negozianti che spontaneamente riconobbero il giusto diritto dei commessi, afferma ancora una volta il proprio diritto, che si tenta continuamente di conculcare e delibera di intensificare l'azione di propaganda per la riuscita dell'astensione dal lavoro precedentemente stabilita per domenica 31 corr. »

Il cinematografo e le famiglie dei combattenti. Con alto pensiero patriottico la società « Cines » ha avuto la felicissima idea di fare eseguire, nelle principali città d'Italia, delle cinematografie delle famiglie dei combattenti in Tripolitania e Cirenaica.

Ed ai nostri prodi soldati di terra e di mare che con grande piacere hanno accolto i doni della madre patria, maggiormente riuscirà gradito di rivedere sul teatro stesso della guerra, le sembianze dei congiunti lontani.

E così ieri mattina le adiacenze della direzione della *Cines* fuori Porta S. Giovanni, presentavano un aspetto insolito per l'andirivieni di famiglie di soldati, che potevano accedere nel vasto cortile in seguito a presentazione di un certificato della locale questura, attestante il grado di parentela con qualche combattente.

Di Roma, soltanto, quattro mila persone furono cinematografate, divise per gruppi, a seconda del corpo cui il congiunto appartiene.

Nel cortile era stata posta un'impalcatura, ove, a gruppi, passavano le persone.

Prime ad essere riprodotte, furono le famiglie dei bersaglieri, le più numerose.

Sotto il palco, dettate dall'infaticabile principe Don Prospero Colonna, leggevansi le iscrizioni: « bersaglieri, auguranti e fieri » e: « col cuore con voi, bersaglieri ».

Passarono poi le famiglie dei soldati dei granatieri di fanteria, alpini, cavalleria, carabinieri, ecc.. In ultimo fu eseguito un imponente gruppo generale.

Vedemmo vecchi, giovani, graziose fanciulle e vispi bimbi di diverse condizioni sociali, in quell'ora uniti e compatti, come sono laggiù i combattenti, affratellati, dal generale al soldato.

Frammischiati notammo ufficiali e graduati di truppa, che con bandiere assistevano al passaggio delle pellicole, inviando il caldo e fraterno saluto ai compagni combattenti.

E molte popolane, senza una lagrima, ebbero calde parole di materno saluto per i figli tutti d'Italia combattenti sul suolo africano.

Fra le tante notammo la signora Chiappa, vedova del capitano Chiappa, che ha due figli combattenti a Tripoli, in qualità di ufficiali. La veneranda signora inneggiava alla guerra con spartana serenità ed inviava a tutti i combattenti il più caldo saluto augurale di vittoria.

E ieri, contemporaneamente, a Bologna, Milano, Firenze, Palermo e Napoli, la « Cines » ha fatto eseguire le cinematografie delle famiglie dei combattenti.

Soltanto a Milano ben sedicimila famiglie erano prenotate.

Dopo questo la « Cines » invierà i propri operatori e le pellicole a Tripoli, ove già è stato preparato un vasto locale, con l'aiuto del genio militare.

Da Tripoli, mediante l'energia elettrica, sarà dato a tutti i soldati d'Italia residenti sul teatro della guerra, di vedere, in mezzo al deserto, e dietro le trincee, le immagini dei cari lontani.

Idea più geniale e felice non poteva avere la « Cines » che per tale iniziativa ha ottenuto l'appoggio possibile dei Ministri della guerra e della Marina e del generale Caneva.

Ampia lode va pure data al barone Fassini, consigliere delegato della Società, all'infaticabile ispettore generale cav. Rinaldi ed al conte F. Salimei, che nulla hanno tralasciato per la completa e felice riuscita della iniziativa altamente pietosa e commovente.

Comando del distretto Militare di Roma. — Il 1. gennaio, alle ore 15.20, le LL. MM., il Re e la Regina riceveranno i tenenti generali aventi grado di grandi ufficiali dello Stato, tutti gli ufficiali generali, e gli ufficiali superiori aventi qualità di comandanti di corpo e capi di servizio, di stanza a Roma, e gli ufficiali generali in congedo qui residenti.

S. M. la Regina Madre, riceverà i predetti ufficiali al suo palazzo, subito dopo l'udienza al Quirinale.

Detti ufficiali dovranno trovarsi, per le ore 15 di detto giorno, nelle sale del Palazzo Reale al Quirinale e, finita l'udienza, recarsi subito al Palazzo Margherita.

Tutti gli altri ufficiali in servizio attivo non particolarmente ricevuti, liberi dal servizio, si troveranno nelle sale del Quirinale per le ore 16.30 per fare ala al passaggio delle LL. MM., nei reali appartamenti.

Con questi sono altresì invitati ad intervenire tutti gli ufficiali superiori ed inferiori in congedo, i quali si troveranno per le ore 15.50

Gli ufficiali superiori al Palazzo del Comando del Genio (Via del Quirinale 219; gli ufficiali inferiori alla Caserma Goffredo Mameli (già S. Caterina).

Di là, essi muoveranno riuniti, rispettivamente sotto la direzione dell' ufficiale superiore più anziano e del comandante della scuola magistrale di Scherma, Colonnello cav. Salonna, in modo da giungere al Quirinale per le ore 16.30. Il comandante della Scuola magistrale di scherma avrà a sua disposizione un ufficiale del Distretto ed i comandanti dei depositi dei corpi del Presidio ai quali appartengono gli ufficiali in congedo residenti in questa città.

Per la morte del cav. Luigi Pedoja. — Ricorre oggi l'ottavo giorno dalla morte del cav. Luigi Pedoja, rapito appena trentenne all'affetto della famiglia, alla stima di quanti lo conobbero.

Il cav. Pedoja, figlio del comm. Fabio Pedoja, Capo di Gabinetto del Presidente della Corte dei Conti, era egli stesso segretario alla Corte, e prestó la sua intelligente ed attiva opera alla Presidenza della Croce Rossa dopo il terremoto del dicembre 1908 ed alla segreteria della Commissione d'inchiesta per l'esercito.

La famiglia Pedoja ha avuto in questa luttuosa circostanza innumerevoli attestati di condoglianza dalla Presidenza e dei Consiglieri della Corte dei Conti, da numerosi alti funzionari e notabilità.

Così a Roma, come ad Arzato, ove la salma fu trasportata per essere collocata nella tomba di famiglia, i funerali del cav. Luigi Pedoja sono riusciti una manifestazione solenne di affetto e di rimpianto per l'estinto.

Guardie municipali a comizio. — La notte scorsa si sono riuniti a comizio circa 600 guardie municipali, presieduto dal loro presidente Attilio Susi, e dopo vivace discussione sui loro miglioramenti negati dall'amministrazione deliberarono il seguente ordine del giorno:

« Le guardie municipali di Roma, riunite in assemblea generale:

nella discussione sui loro miglioramenti, udito quanto nella relazione al bilancio 1912 è scritto, dichiarano che tutta la loro opera sin qui si è esclusivamente dedicata al bene della cittadinanza ed a profitto dell'amministrazione comunale, nella maniera che possono attestare i mensili bollettini delle operazioni, stampati dai giornali cittadini.

Visto che le promesse sono svanite e non sentendosi essi più di continuare il proprio servizio nelle attuali condizioni insopportabili, deliberano:

1. Di far consapevole la cittadinanza delle condizioni in cui versano le guardie municipali magari con pubblici manifesti;

2. Di nominare una Commissione che si rechi dall'assessore del ramo e dal sindaco, con mandato qualora non ottengano accoglimento le buone ragioni esposte di recarsi dal prefetto ed anche dal presidente dei Ministri.

Dànno inoltre mandato al Consiglio di amministrazione per tutte le altre azioni che siano del caso, fino al raggiungimento dei miglioramenti indispensabili.

Mercato Centrale. — Anche quest'anno, come per lo passato, nella ricorrenza del Capo d'Anno il mercato centrale resterà aperto alla vendita sabato 30, con due mercati, dalle ore 6 alle 10 e dalle 14 ½ alle 17 ½ e Domenica 31, con un solo mercato, dalle ore 6 alle 10

Lunedì 1. gennaio, il mercato resterà chiuso.

Al Liceum. — Ieri alle 17, al Lyceum nella sala dei concerti la sign. E. Pelliti di Stefani e la sig.na Giuditta Sartori svolsero dinnanzi ad uno scelto ed elegantissimo uditorio un interessante programma musicale.

Fu eseguita musica di Scarlatti. Chopin, Sgambati, Wolf, Gluck, Strauss.

Le due valorose interpreti furono molto festeggiate.

Pranzo all'Hotel Select in occasione della fine e del primo dell'Anno. — In seguito alle numerose richieste fatte dagli intervenuti al ben riuscito Pranzo di Natale al Restaurant dell'Hotel Select, tutto è disposto per un vero *reveillon* per l'ultimo dell'anno: il pranzo sarà dalle 22 e mezza in poi e dalle 20 pel primo del prossimo anno, e così chi vorrà passare lietamente tale ricorrenza saprà dove andare ed anche volentieri, poichè c'informano che il prezzo sarà di lire dieci a persona compreso il vino.

Ristorante Apollo — Sono incominciate le prenotazioni per la cena dell'ultimo dell'anno, nella quale sera sarà sospeso il *Bal Tabarin*. Oltre che nel gran Salone, le cene avranno luogo nelle altre sale del grandioso stabilimento.

Affrettarsi per non rimanere senza posto.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Il misterioso assassinio di una domestica. — Esclusa, come abbiamo detto, l'ipotesi del furto, perchè tutti i mobili e tutti gli oggetti furon trovati nell'appartamento in perfetto ordine, le indagini condotte, con ogni cura e sollecitudine del commissario cav. Valente e dei delegati Camarrone, Poicari e Piperno, hanno accertato che trattasi di omicidio.

In cucina sopra un tavolo furono trovati una bottiglia di marsala aperta, due bicchierini, con i quali la marsala era stata in parte bevuta, della frutta secca, due arancie e tre caramelle: nella rastrelliera presso il lavandino fu rinvenuto il grosso e lungo coltello, che l'assassino aveva lavato e rimesso al proprio posto, dopo essersene servito per compiere il misfatto.

Nella camera della domestica si trovarono delle lettere e delle cartoline di augurio, pervenutele da parenti e da amiche, recanti il timbro postale in data del 24 corr., mentre in portineria furono sequestrate altre lettere col timbro in data del 25, che non erano state ritirate dalla Franceschi, ciò che, insieme con altri elementi, ha permesso di stabilire che il delitto è stato compiuto nella notte del 24 al 25.

Cristina Franceschi amoreggiava con Quirino Ercoli, di a. 25, vaccaro disoccupato, in compagnia del quale era stata vista in via Ulpiano, il giorno 22 corr., dalla giornalaia Maddalena Pagliani.

I due innamorati si incontravano spessissimo nella bottiglieria Berdini, in piazza Cavour, ove l'Ercoli si recò la sera della vigilia di Natale con un suo amico, e, dopo una breve sosta, comprò alcuni biscotti: quindi uscì, senza più farsi vedere.

Ai diversi amici, con i quali si è fermato a parlare, nei giorni seguenti, l'Ercoli apparve calmissimo.

Sono stati interrogati i garzoni della latteria Gezzi di via Muzio Clementi, ove l'Ercoli era stato come garzone ed ove poi, licenziato in seguito a malattia che lo costrinse a rimanere all'ospedale per diverso tempo, si recava spesso in compagnia della Franceschi.

Anche il cav. Monaco della squadra investigatrice, della questura centrale, iniziò ieri mattina le sue indagini disponendo per le ricerche dell'Ercoli, che nella mattinata fu fermato e condotto al Commissariato di Prati, ove venne sottoposto a lungo interrogatorio.

Nel pomeriggio di ieri, dopo le constatazioni di legge, per disposizione del giudice istruttore avv. Doria, il cadavere della Franceschi fu rimosso e trasportato alla camera incisoria del Verano, dove stamane, presente il magistrato inquirente, il dott. Serra eseguirà l'autopsia.

Quale la determinante del truce delitto? Chi ne è l'autore?

---

135 **Gemelli di sventura**

— Il tempo passa presto quando non si ha che da aspettare.

— Mi sembra invece che quando si aspetta i mesi siano eterni. L'attesa è un vero supplizio

— Si specialmente se deve durare eterna.

Claudio si fermò e guardò Silvestro inquieto. Silvestro continuò:

— Che ne pensi dell'infelicità di coloro che non hanno nessuna speranza?

— Eh! che... Silvestro?

— Io son di quelli -

— Che cosa t'impedirá di sposare Susanna? Il volere dei tuoi? Ma se ne puó venire a capo.

— Si se ne verrebbe a capo se non fossero così ricchi gli Abrieu.

— Che c'entra la ricchezza?

— Come tu non capisci?

— Sei tu non che capisci, disse Claudio, distrattamente.

— Non capisci che non saranno i parenti soli ma tutti diranno che una ragazza ricca come Susanna non può sposare un giovane senza fortuna, senza famiglia, senza nome... Nemmeno io avrò il coraggio di chiederla.

Claudio tremò a quelle parole che trovarono in lui l'eco più doloroso.

Soffriva tanto che poteva capire il dolore di Silvestro.

Non parlavano mai della loro sorte ma ne soffrivano molto entrambi.

— Povero fratello, mormorò Claudio stringendogli la mano.

Ma il desiderio di venire in aiuto di Silvestro gli fece trovare degli argomenti convincenti e ingegnosi.

— Io credo, diss'egli convinto, che la ricchezza di Susanna crei un abisso fra voi, ma tu potresti lavorare per riempirlo.

— Come?

— Cercando di far fortuna

— Non vedo il mezzo

— Ascolta Silvestro, ho un idea; noi siamo qui ugualmente disgraziati. Lasciamo questo paese

— Tu vuoi che rinunzi a veder Susanna?

— Si per qualche anno.

— Andiamo all'Havre, ingaggiamoci su una nave in partenza per l'America. Lá lavoremo tutti e due, e può darsi che col nostro doppio sforzo guadagniamo la fortuna che ti permetterá di sposare Susanna.

— E' un sogno.

— Un sogno che altri hanno realizzato senza avere il nostro coraggio, senza essere sostenuti da un amore come il mio, come il tuo.

Suonarono le nove.

— Mi farai far tardi, esclamò Silvestro.

E si allontanò correndo lungo il mare.

— Ti seguo da lontano, gli disse Claudio, veglierò acciòcche non siate sorpresi.

— Se vuoi.

Claudio s'incamminò lentamente poi sentendo una voce di donna si fermò di botto.

— Sei tu Silvestro?

— Si, sono io.

Claudio si allontanò, poi montò su una grossa pietra, scandagliò l'orizzonte per vedere se nessun pericolo minacciasse il fratello.

Era una splendida notte, le stelle impallidivano e sparivano sotto la luce dell'astro notturno che splendeva maestoso nel cielo.

I suoi raggi argentati si riflettevano sulla calma vivente del mare. Una brezza leggera faceva stormire le lunghe foglie taglienti dei giunchi

Si sarebbe detta una dolce melodia, mormorata dalla natura, per calmare gli uomini e le loro passioni. Intorno a lui pace e incanto, tutto invitava all'amore.

E intanto due esseri che s'amavano come Silvestro e Susanna si scambiavano delle parole dolorose.

— Tu sei troppo ricca diceva per la centesima volta, forse, Silvestro.

— Lo so, rispondeva la ragazza, ma che importa, io t'amo!...

La ragazza che così parlava, Susanna Abrieu era unica figlia di un negoziante di Brest che dopo aver fatto una piccola fortuna nel commercio di spezie s'era ritirato a a vivere nelle sue tenute a Saint Gildas de Rhuys

Al villaggio i bambini sian figli di ricchi o di poveri giuocano insieme come tutti eguali.

I costumi del villaggio, sono in fondo, più democratici di quelli della città.

La signorina Abrieu era stata educata in un buon collegio di Nantes.

Ma durante le vacanze, ella, condivideva i giuochi dei bambini di Saint Gildas.

Ora le sue vacanze si prolungavano al di lá dei limiti fissati dal regolamento.

Susanna era viziata.

Era nata quando i suoi genitori sposati da molto tempo, non speravano più di aver figli.

La sua nascita fu per loro una gran gioia.

A che serve aver fortuna, diceva spesso, il Signor Abrieu se non si hanno ereditieri?

La madre sospirava e moltiplicava le novene, le preghiere, i pellegrinaggi.

Le preghiere furono finalmente esaudite. Il padre e la madre gareggiavano di cure e d'attenzioni per Susanna, la bimba tanto desiderata.

Dotata di una buona natura la ragazza crebbe graziosa, dolce e simpatica. Fin dalla più tenera infanzia ella era l'amica di Anna Maria poichè le loro case erano vicine. Allorchè giunsero a Saint-Gildas Claudio e Silvestro gli Abrieu li accolsero con diffidenza

Dei trovatelli, viziati, certamente figli di qualche donnaccia. La signora Abrieu sospirava profondamente, e suo marito biasimava Yann, d'aver ceduto al capriccio di sua moglie.

Ma quando videro i ragazzi, non poterono a meno di trovarli amabili educati, belli e di naturale distinzione, tanto che a poco a poco i loro sentimenti si mutarono.

La moglie del negoziante, in sostanza eccellente persona, sentiva pietà per quegli abbandonati, e permetteva che sua figlia prendesse parte ai loro giuochi innocenti unitamente ad Anna Maria.

Nei giorni di vacanza, andavano insieme sulla spiaggia a raccogliere conchiglie, o fra gli scogli a cercar gamberi, o nella foresta a cogliere fiori.

Si sbizzarrivano, tutti e quattro, correvano, saltavano, e poi, seduti in una radura al riparo d'una roccia, chiacchieravano, si raccontavano mille cose, dinanzi al mare immenso.

Claudio e Silvestro si mostravano tanto gentili e premurosi per la loro piccola amica, che i genitori di lei lasciarono si stabilisse fra loro una grande famigliarità.

Si davano del tu, si abbracciavano ogni volta che Susanna ritornava a Nantes, e così un vero affetto univa i ragazzi e si andava rafforzando ogni anno.

Quando Susanna non c'era, i tre rimasti pensavano a lei e ne parlavano sempre.

Susanna dal canto suo non dimenticava i suoi compagni di giuoco, e spesso nel collegio, essa sorrideva a visioni che le si affacciavano alla mente.

Però i due giovani non occupavano lo stesso posto nei suoi ricordi.

Veniva prima Silvestro, poi Claudio.

Con l'età, questa preferenza andò accentuandosi, fino a diventare un amore ardente, esclusivo e condiviso.

Mentre Claudio si attaccava ad Anna Maria, Silvestro dava il suo cuore a Susanna.

(Continua)

Molte e discordi sono le supposizioni: i valorosi funzionari faranno presto luce completa.

Investimento. — Transitando in piazza S. Pantaleo, Ernesto Farsanelli fu investito da un carretto condotto dal ragazzo Vincenzo Rossi, di a. 14.

A S. Spirito gli riscontrarono escoriazioni alla mano sinistra, per cui si riservarono il giudizio.

Pugni e calci. — In v. Monserrato certa Giovanna Nissaretti di a. 41 quistionò per interessi con certo Guido Gregori e ricevette da questi pugni e calci che le produssero ecchimosi in alcune parti del corpo.

A S. Spirito 10 g.

Investimento. — Verso le 14 di ieri il carro 1609 carico di carbone e condotto da Natale Taburri investì la domestica Adalgisa Retici di a. 19 che nella caduta riportò la frattura della gamba destra e varie contusioni.

Al Policlinico i sanitari non si pronunciarono sulla sua guarigione.

Il carrettiere fu arrestato.

Cade dal carro. — Il carrettiere Crescenzo Bernardino di . 42 ab. in v. Gioacchino Belli 39 mentre passava iersera sul suo carro in v. Milano cadde e si fratturò l'avamvraccio sinistro.

A S. Giacomo 40 g.

Le vittime del fuoco. — Il bambino Dionisio Zampaglioni iersera eludendo la sorveglianza della madre ostessa in v. Tuscolana, s'accostò ad un focolare e vi cadde dentro riportando ustioni alla faccia ed alle mani

A S. Antonio 14 g.

— Emilio Pacifico di a. 24 parrucchiere alloggiato all'albergo Piccolo Parigi volle spegnere il fuoco che si era appiccato alle coperte del suo letto ma si bruciò la mano destra. A S. Antonio 40 g.

Cade dal terrazzo. — Iersera in v. S. Maura 69 l'agente sedentario al Commissariato, Prati Fortunato Rosaci cadde da un terrazzino alto dal suolo circa tre metri e si contuse fortemente il petto.

A S. Spirito 15 g.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Per una lieve indisposizione di Maria Barrientos la prima della *Lucia* è stata rinviata a mercoledì.

Oggi riposo; domani alle 17 unico spettacolo diurno a prezzi popolari col *Sigfrido*,

Lunedì alle 21 grande spettacolo di gala con la prima della *Wally*, in cui debutterà la signora Ersilia Cervi-Coli.

Argentina. — Ettore Paladini e gli altri ottimi esecutori di *Rabagas* riscossero ieri sera calorosi applausi.

— Stasera *L'apostolo* e domani unica rappresentazione diurna con *La piccola cioccolataia.*

— Entro la stagione di carnevale la stabile metterà in iscena i seguenti lavori:

La Carne di E. A. Berta; *Frangipane* di Umberto Bonmartini. *Susette* di Brieux; *Tiberio Cracco* di Romualdo Pantini; *I fastidi della celebrità* dei F.lli Quintero, *Il perfetto accordo* di Tristan Bernard ecc.

Il giorno 2 gennaio verrà rappresentato il lavoro della Società degli Autori di Roma giudicato meritevole della rappresentazione: *La Mammina*, indi la brillantissima comedia dei F.lli Quintero: *I fastidi della celebrità*, e il giorno 8 la parabola indiana di E. A Berta *La terra volante.*

Valle. — Molto pubblico e moltissimi applausi anche ieri a Ferravilla nelle *Prodezz del Tecoppa*, e sopratutto nella sempre divertentissima *Class di asen.*

— Stasera *I gelos, L'usurari e la napoletana, Tecoppa brumista. Agente teatral.*

Domani e lunedì due rappresentazioni.

Nazionale. — Numeroso ed elegante accorse il pubblico ier sera alla *Vedova allegra*, la fortunatissima operetta che una buona esecuzione rende sempre interessante. Ieri la Abry fu una *Anna Clavari* ammiratissima e fu meritamente assai festeggiata insieme al tenore Polisseni, col quale dovette bissare il duetto del primo e quello del secondo atto.

Ottimi pure ed applauditi gli altri.

— Stasera replica.

Quirino. — La compagnia Scarpetta continua ad affollare il teatro, a divertire il pubblico ed a riscuotere calorosi applausi.

— Stasera *'Na criatura sperduta.*

Apollo. — Continua il successo della bella Claudia, degli orsi ammaestrati, della *troupe* Mignon e dei 4 Orontes.

— Domani doppio spettacolo.

Adriano. — Lo spettacolo straordinario a beneficio elle famiglie dei morti e feriti in Africa promosso dalla Direzione del teatro sotto il patronato del Sindacato dei corrispondenti, riuscì ier sera splendidamente

Il pubblico numerosissimo applaudì calorosamente tutti gli esercizi. Un grande successo ebbero il ciclista Mister George's e il violinista equilibrista Mr. Adolf che si presentavano per la prima volta. Applausi entusiastici suscitò una indovinatissima quadriglia equestre raffigurante le armi italiane e francesi: si volle la Marcia Reale e la Marsigliese che il pubblico ascoltò in piedi tra acclamazioni patriottiche.

Jean Carrère si scusò di non poter intervenire per indisposizione con una noblissima lettera diretta al pres. del Sindacato dei corrispondenti, della quale il direttore del Circo, sig. Gatti, diede lettura al pubblico, che acclamò il valoroso pubblicista francese.

Stasera straordinaria rappresentazione con gli importanti debutti di Miss. Severe, che in abito di società entra in una gabbia ove sono raccolti quindici leoni e di Mr. Kreiser coi suoi otto enormi orsi polari mirabilmente ammaestrati

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina — *L'apostolo*, ore 21
Valle — *I gelos, Usurari e la napoletana, Tecoppa brumista. Agente teatral*, ore 21
Nazionale. — *Vedova Allegra*, ore 21.
Quirino. — *'Na criatura sperduta*, ore 21.
Quattro Fontane. — *Marito della vedova*, ore 17; *Il cuore ha delle ragioni*, ore 18; *Voci che corrono* ore 19 *Nicarete*, ore 21, *Fuoco sotto la cenere*, ore 22.
Manzoni. — *Dal nord al sud, Anima italiana, Nessuno al campo*, ore 21.
Salone Margherita. Spettacoli di varietà, ore 21
Trianon. — Spettacolo di varietà, dalle 16 alle 22
Sala Umberto — Teatro di attraz. dalle 17 alle 23

PATROCINIO LEGALE
AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dottor. EDOARDO NUDI

sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commento della Legge comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO, collaboratore nel *Manuale Astengo* e nel *Municipio italiano* dell'ex dep. GHIGI, ha aperto in SENIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici.

Ultime Notizie

I doni di Natale ai marinai

L'Ammiraglio Aubry ha inviato al Ministro della Marina, on. Leonardi-Cattolica, il seguente telegramma da Taranto, 29:

« I doni gentili, ricevuti nella ricorrenza del Natale, rammentano ai marinai riconoscenti delle navi della prima squadra che il pensiero vigile ed affettuoso degli italiani li segue sempre, e sarà vigoroso incitamento nella lotta e nel sagrificio per la grandezza e la gloria d'Italia ».

Aubry

Ministero Interno.

Ordinanza di sanità.

Con ordinanza di Sanità marittima di ieri fu revocata l'ordinanza del 1911 per le provenienze da Batavia.

Ministero Guerra.

Alla Croce Rossa.

Al sen. Taverna. Presidente della Croce Rossa, è pervenuto il seguente telegramma;

«Alla Croce Rossa, preziosa, infaticabile, caritatevole nostra coadiuvatrice, vada il ricambio degli auguri nella comune opera.

Generale *Caneva*.»

Ministero Pubblica Istruzione

Giunta del Consiglio Superiore

Con la leggo 4 giugno scorso venne istituita una Sezione della Giunta del Con. Sup. per la istruzione primaria e popolare, la quale sostituisce la Commissione consultiva per le controversie scolastiche e dà parere sui programmi e sull'indirizzo pedagogico della scuola primaria e popolare, dei giardini d'infanzia e sulle Istituzioni ausiliarie della scuola.

A comporre questa Sezione, che ha, come si vede, un duplice ufficio: giuridico e pedagogico: furono chiamati:

1. Scialoja sen. Vittorio, prof. giurispr. Università di Roma, Vice pres. del Consiglio Superiore,
« Rovasenda avv. conte Alessandro, già Sostituto Proc. gen. del Re:
« Roth on. Angelo, rettore e prof. di medicina nella Università di Sassari:

(I tre membri suddetti sono nominati dal Ministro tra i membri del Consiglio Superiore).

2. il dir. gen. della istruzione elementare e popolare: comm. Corradini Camillo:
3. Colozza cav. Antonio, prof. di pedag. e dir. del corso di perfezionamento per i maestri nell'Univ. di Palermo, di nomina ministeriale:
4. Grossi cav. prof. Pasquale, dir. della R. Scuola Normale *Vittoria Colonna* in Roma:

Conti cav. Angelo prof. di matematica nella R. S. Normale *Giannina Milli* in Roma:

(I due membri sudd. sono eletti dai Capi Istituti e R. Scuole Normali):

5. Sferra Carini cav. Lorenzo, ispett. della 1 Circoscrizione di Roma, nomina ministeriale:
6. Baldasseroni Franc. dirett. generale delle Scuole elem. com. di Firenze, eletto dai direttori didattici:

Faudella Pietro, maestro nelle scuole elem. di Napoli:

Mochen Muzio, id. id. in quelle di Roma.

(I due ultimi eletti dagli inseg. elementari).

— Il Ministro ha nominato a Presidente della Sezione il prof. Scialoja.

La prima adunanza avrà luogo a giorni.

Ministero Marina.

Alla Commissione organizzatrice della Mostra della R. Marina presso l'Esposizione internazionale di Torino ed ai suoi collaboratori vennero assegnate le seguenti distinzioni:

il diploma d'onore al colonnello del genio navale Rota Giuseppe;

la medaglia d'oro al capitano di corvetta Bucci Dante, al primo segretario di 1ª cl. Comandù Mario e al già tenente di vascello Boggiano Luigi;

la medaglia d'argento al capo tecnico principale Langella Luigi e al capo cannoniere di 1ª cl. Ricchiardi Francesco;

la medaglia di bronzo al capo furiere di 2ª cl. Magliozzi Nicola, al 2º capo cannon. A. Revelli Vincenzo e al 2º nocchiere Gallo Erasmo.

***

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni nel personale civile tecnico delle direz. delle costruz. navali a capo tecnico principale di 1ª classe, il capo tecnico principale di 2ª classe Bellini Orazio; a capo tecnico principale di 2ª classe, il capo tecnico principale di 3. cl. Baracchini Salvatore; a capo tecnico di 1ª cl., il capo tecnico di 2ª cl. Merani Federico: a capo tecnico di 2ª cl., il capo tecnico di 3ª cl. De Majo Ciro.

Il capo tecnico di 1ª cl. delle direz. delle costruz. navali, categoria carpentieri, Zucchello Giuseppe è stato promosso, per merito, capo tecnico principale di 3ª cl..

Movimento dei piroscafi fra l'Italia e la Tripolitania - Cirenaica.

Piroscafo «*Bisagno*» giunto a Siracusa il 28 (linea VIII); «*Enna*» giunto a Bengasi il 27 (linea XX); «*Po*» partito il 29 da Siracusa per Tripoli (linea VIII); «*Egadi*» giunto a Tripoli il 28 (linea XX).

Il Ministro della Marina al gen. Fara.

Il Ministro della Marina on.Leonardi Cattolica ha inviato al maggior generale Fara il seguente telegramma:

« Gradisca le espressioni di vivo compiacimento che anche a nome dell'Armata Le rivolgo per l'altissima distinzione ricevuta.

firmato: **Leonardi Cattolica.** »

Il gen. Fara ha così risposto da Ain Zara:

« A. S. E. il Ministro della Marina - Roma.

« L'alto onore conferitomi dalle felicitazioni di V. E. anche a nome della valorosissima Armata rende più bella questa ora di suprema commossa soddisfazione. Mio grato pensiero vola ai prodi marinai compagni invitti, ammirati nelle indimenticabili cruenti giornate.

firmato: **Generale Fara**».

INFORMAZIONI ESTERE

PARLAMENTI ESTERI

DELEGAZIONE AUSTRIACA

(S) **Vienna, 29.** — Si discute in seconda lettura l'esercizio provvisorio.

Il relatore *Grabmayer* rileva che la Commissione ha accolto in generale con soddisfazione l'esposizione del Ministro degli esteri conte di Achrenthal per la sua affermazione che la politica estera dell'Austria-Ungheria è rimasta completamente conservatrice e che essa tende, per quanto è possibile, al mantenimento della pace.

Il relatore conclude raccomandando l'approvazione dell'esercizio provvisorio.

Il delegato czeco [illegible] rileva che l'Austria-Ungheria, come disse ieri anche il Ministro degli esteri, non può fare una politica assolutamente pacifica e conservatrice. L'oratore ricorda di avere sempre ammonito di non tenersi troppo legati alla Germania poichè la Monarchia potrebbe venire coinvolta in un conflitto simile a quello che si minacciava nell'estate scorsa. Di una forte triplice oggi quasi non si parla più; non possiamo farci illusioni: in Italia non siamo troppo amati. Forse la triplice è già rinnovata, ma l'oratore teme che da ambedue le parti si continuerà tuttavia con gli armamenti e ad erigere fortificazioni ai confini. Rileva essere notevole il fatto che la Russia, nella questione tripolina, si è messa dalla parte dell'Italia.

L'oratore soggiunge: Non vi è dubbio che è un merito della nostra politica l'esser riusciti a tener tranquilli i popoli della penisola balcanica. Per quanto poi riguarda le conseguenze della guerra italo-turca, l'oratore è di opinione che l'Italia non avrà motivo di tenersi più strettamente legata alla Triplice. Essa è attualmente in una situazione politica quanto mai favorevole: da una parte si cerca di conservarla nella triplice alleanza e dall'altra parte le si viene incontro. Le simpatie per l'Italia e per la sua azione di libertà, ad onta di tutto ciò che è accaduto per l'annessione della Tripolitania, sono così forti che ci si dimenticherà della guerra attuale.

Questa splendida situazione politica l'Italia la deve soltanto al fatto che essa non è così legata alla Triplice quanto lo è l'Austria-Ungheria alla Germania. Il conflitto tripolino serve di chiaro esempio come sia opportuno di non legarsi le mani del tutto in una alleanza.

Korosec, sloveno dichiara che gli Sloveni desiderano sinceramente il mantenimento della Triplice. Egli si lamenta che l'Italia, la quale assicura sempre di volersi tenere ferma alla triplice, dislochi truppe verso il confine meridionale dell'Austria e dice che sarebbe dovere dell'Amministrazione militare Austro Ungarica di pensare a tutelare tale confine. L'oratore dice che dopo l'annessione, la politica della Monarchia si mantenne passiva, particolarmente nei Balcani. L'Austria Ungheria non è stata ancora capace di cattivarsi la simpatia dei popoli balcanici. Specialmente in Albania l'Italia meglio dell'Austria Ungheria intende la penetrazione pacifica.

(S) **Vienna**, 29 – *Delegazione austriaca* – Si approva l'esercizio provvisorio.

Nel discorso tenuto alla Delegazione, il Relatore dott. *Grabmayr* ha constatato con soddisfazione che le dichiarazioni del Ministro degli Esteri non hanno incontrato alcuna opposizione e che la Delegazione è unanime nella convinzione che l' Austria–Ungheria non può che seguire una politica conservatrice e pacifica. Una guerra aggressiva da parte dell'Austria Ungheria è assolutamente da escludersi; non si comprende pertanto perchè l'Italia continui a rinforzare la frontiera.

Il relatore ha espresso anche la speranza che l'opinione pubblica italiana addiverrà ad un apprezzamento più esatto dell'attitudine dell'Austria-Ungheria ed ha rilevato che, pur ,mantenendosi fedele alle sue alleanze, non vi è, per la monarchia, alcun ostacolo ad un avvicinamento con la Russia.

Ha concluso dichiarando che l'unanimità delle opinioni espresse dai delegati dei vari partiti è una preziosa manifestazione del forte amore dell'Austria–Ungheria per la pace.

DELEGAZIONE UNGHERESE

(S) **Vienna, 29.** — La Delegazione ungherese si è adunata stamane alle 11 in seconda seduta plenaria.

Il relatore *Pap* presentando la relazione delle Commissioni riunite circa l'esercizio provvisorio, ne raccomanda l'approvazione e constata che le commissioni riunite hanno preso atto con soddisfazione dell'esposizione del Ministro degli esteri circa la situazione estera.

(S) **Vienna**, 29 – *Delegazione ungherese* – Si approva l'esercizio provvisorio con un voto di fiducia per la politica del conte di Achrenthal.

Tutti gli oratori della maggioranza ed anche Apponyi, del partito Kossuthista, hanno approvato la politica estera pacifica della Monarchia.

Alcuni oratori hanno espresso rammarico per il fatto che le nuove dichiarazioni del nuovo Ministro della Guerra non sono tali da costituire un appoggio per la maggioranza della Camera Ungherese, nella difficile lotta per la riforma dell'esercito.

Nagy (membro della maggioranza) ha dichiarato: Auguriamo che l'Italia conquisti la nuova colonia, anche se uno Stato amico abbia a soffrirne.

L'oratore ha espresso la speranza che, come per il passato, si riuscirà anche in avvenire a sopprimere in Italia le segrete aspirazioni dirette contro la frontiera meridionale della Monarchia e certe regioni adriatiche.

Batthyany (Kossuthista) ha dichiarato che nessuno pensa ad alcuna guerra ed ha espresso rammarico pel fatto che l'Italia rinforzi la sua frontiera settentrionale ciò che obbliga l'Austria Ungheria a fare altrettanto. Ciò non è in rispondenza coi rapporti di vera alleanza.

Le delegazioni si sono aggiornate *sine die*.

Il delegato Conte *Apponyi* ha dichiarato che considera un dovere dell'opposizione di affermare recisamente che l'Ungheria vuole fermamente la triplice ed un'attitudine amichevole verso le altre Potenze.

Il delegato *Miklos* ha presentato un ordine del giorno, col quale la Delegazione dichiara che considera la politica estera che si fonda sulla triplice, quale base incrollabile della politica pacifica della Monarchia. Con tale ordine del giorno si approva l'attività del Ministro degli Esteri e gli viene espressa la fiducia.

Il delegato *Hollo* ha manifestato il desiderio che cessino gli attacchi contro l'Italia della stampa tedesca, ai quali si dovrà attribuire se i rapporti italo-tedeschi si raffedderanno.

I delegati Hollo e Batthyany non hanno votato l'esercizio provvisorio ed hanno ricusata la loro fiducia al Ministro degli Esteri.

Alla fine della discussione il Direttore del Ministero degli Esteri *Esterhazy* ha dichiarato a nome del conte di Achrenthal che dal voto di fiducia proposto dalla Commissione risulta che la Delegazione approva le tendenze pacifiche della politica estera della Monarchia, basata sui principi della fedeltà verso gli alleati e del mantenimento dello *statu quo* nei Balcani. (*Vive approvazioni!*).

Non più colera in Ungheria.

(S) **Budapest**, 29. — Il Ministro degli Interni ha pubblicato in data di ieri un comunicato il quale dichiara che l'epidemia di colera è cessata in tutta la Ungheria.

La Spagna nel Marocco

(S) **Madrid**, 29. — Un dispaccio ufficiale da Melilla annuncia che le perdite spagnuole nei combattimenti del 27 corr. sono le seguenti: il colonnello del reggimento di Melilla, tre capitani, tre sottufficiali e settantuno soldati morti, due ufficiali superiori, sedici subalterni e duecentodieci soldati feriti.

Il capitano generale di Melilla annuncia che l'*harka* ha ricevuto nuovi contingenti. E' da prevedersi che la lotta continuerà tenace.

La rivoluzione in Cina

(S) **Parigi**, 29.— Il *New York Herald* ha da Pechino Yuan-Shi-Kai ha chiesto un congedo col pretesto del suo cattivo stato di salute. Si crede ciò sia il preannuncio del suo prossimo ritiro. Egli teme che la Repubblica porti al dissolvimento dell'impero cinese e dichiara di non volerne accettare la presidenza. Egli vorrebbe che l'attuale conflitto venisse risolto con le armi, ma vi è l'ostacolo della mancanza di fondi.

(S) **Parigi**, 29. — Il *New York Herald* riceve da Shanghai 28: Oouting-Fang ha diretto oggi il seguente telegramma al Ministro degli esteri del Giappone e al Ministro del Giappone a Pechino.

« Il vostro console si unì a quelli delle altre potenze il 20 corr., aderendo alla neutralità ed insistendo sulla necessità di una pronta soluzione dell'attuale conflitto. Dopo un'attesa di una settimana apprendiamo con sorpresa che l'opposizione del Giappone ostacola la Repubblica. Tale notizia non può essere fondata. Vi preghiamo perciò di smentirla altrimenti il Giappone avrà la responsabilità della ripresa delle ostilità »

I repubblicani sono allarmati a tal segno che hanno diretto oggi una specie di *ultimatum* a Tang-Shay-Yi dandogli tempo fino a domani a mezzogiorno per inviare una dichiarazione definitiva di Yan-Shi Kai. Essi dichiarano che il popolo e l'esercito sono in tale stato di agitazione dopo otto giorni di attesa che non si potrebbero più a lungo trattenere.

Sono stati spediti telegrammi alle provincie con i quali si invita l'esercito a prepararsi per riprendere le armi domenica mattina.

(S) **Londra**, 29. — Il *Daily Telegraph* ha da Pechino: Tan-Chao-Yi commissario imperiale alla conferenza di Shanghai ha dato le sue dimissioni ed ha annunciato che passa dalla parte dei repubblicani.

(S) **Nan-Kin**, 29. — Sun-Ya-Tsen fu eletto alla unanimità Presidente della Repubblica di Cina dalla assemblea di Nan-Kin.

(S) **Mukden**, 29. — Il Vicerè si è rifiutato di inviare i rinforzi di truppe che gli erano stati richiesti per proteggere Pechino. Egli ha dichiarato che la tranquillità non è affatto assicurata in Manciuria.

(S) **Shanghai**, 29. Tuan–Fang, ex–vicerè interinale del Se–Ciuan, che si diceva fosse stato assassinato dai soldati, avrebbe raggiunto Pechino, travestito.

L'evasione di un capitano francese da una fortezza tedesca.

Prima di pubblicare i dispacci è bene premettere che nel mese di giugno scorso il capitano francese Lux, arrestato in Germania per il solito reato di spionaggio militare, era stato condannato dalla Corte di Lipsia ad alcuni anni di carcere che stava scontando nella fortezza di Glatz.

(S) **Berlino**, 29 — Il capitano francese Lux è riuscito ad evadere dalla fortezza di Glatz, tagliando un vetro alla finestra della sua cella.

(S) **Berlino**, 29. L'evasione del capitano Lux produce viva impressione a Berlino.

Secondo informazioni fornite dai giornali odierni, sembra accertato che il Capitano Lux aveva a sua disposizione due camere che egli divideva con un altro prigioniero. Questi era assente per le feste di Natale.

Nella notte da mercoldì a giovedì, il capitano Lux limò due sbarre della finestra introducendosi, per il passaggio così ottenuto e, dopo aver gettato fuori gli abiti da borghese, si lasciò scivolare all'esterno. con una coperta da letto fissata ad un altro sbarra.

L'oscurità era profonda e la finestra poco elevata Le traccie del fuggiasco, ritrovate per mezzo di un cane poliziotto, condussero alla stazione centrale.

Si suppone che il capitano sia senza denaro. Egli ha lasciato nella sua camera un buono di cento marchi per pagare le spese di nutrimento .Non si sa se gli sia riuscito ad entrare senza biglietto in qualche treno in partenza.

Alla stazione non è stato notato nulla. Si suppone però che sia partito alle 7 per Miholwalde per recarsi in Austria. Le autorità austro–ungariche sono state avvertite. Sembra però vi siano poche speranze di rintracciarlo.

La notizia dell'evasione non fu nota che ieri mattina. Le autorità iniziarono subito le ricerche, rimaste infruttuose. E' noto che nella fortezza di Glatz vi è pure detenuto l'ufficiale inglese Fronchi, condannato pure per spionaggio.

Nella marina militare americana.

(S) **Norfolk**, (*Verginia*), 29. — La controtorpediniera *Washington* è rimasta molto danneggiata in seguito ad un urto con una goletta. Parecchi marinai sono rimasti feriti.

RUSSIA E PERSIA

(S) **Calcutta.** 29. — Il Governo delle Indie esamina la questione dell'invio di truppe nel Golfo Persico.

(S) **Tabris**, 29. I disordini cominciarono nella notte del 20 con uno scontro nella via fra una pattuglia russa ed alcuni *fidais* persiani.

I disordini sorpresero tutti, compresi i russi, la cui situazione fu per qualche tempo precaria. Ma i russi, avendo ricevuto rinforzi, bombardarono la cittadella e le altre posizioni, cacciandone i *fidais*.

La città è ora completamente in potere dei russi. Essi hanno perduto da 100 a 200 uomini. Le colonie estere sono sane e salve. Gli altri non combattenti non hanno molto sofferto.

Contrariamente alle voci diffuse, nessuna atrocità è stata commessa nè da una parte nè dall'altra.

FRANCIA

Ufficiali aviatori alla Scuola di Pau.

(S) **Parigi**, 29. Il *Temps* ha da Pau: L'aviatore Gobe ha volato stamane sopra Pau e dintorni. Egli aveva a bordo il colonnello Montezemolo, venuto in Francia per esaminare gli ufficiali italiani addetti come allievi piloti alla scuola di aviazione di Pau. Il volo è durato 45 minuti all'altezza di 1000 metri.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 29. Si è raggiunto l'accordo tra il Portogallo e l'Inghilterra circa le isole che rimanevano ancora a dividersi nei fiumi di Ruo e Scire.

Sono state determinate le isole che apparterranno d'ora innanzi alla Colonia del Mozambico o alla British Central Africa.

(S) **Lisbona**, 29. — In seguito al decreto contro il Patriarca di Lisbona, l'Arcivescovo di Guarda e il coadiutore della Diocesi di Oporto per infrazione alla legge repubblicana sui culti il Patriarca di Lisbona, e i Vescovi di Braga, di Evora, di Coimbra, di Braganza, di Lamego, di Portalegse, di Algarve e di Vizen hanno diretto una lettera collettiva di protesta al Presidente della Repubblica, chiedendo che la costituzione della Repubblica che garantisce la libertà della Chiesa cattolica sia mantenuta e che le punizioni inflitte ai Vescovi vengano revocate.

(S) **Lisbona**, 29.— Domani verrà publicato un decreto che vieta per due anni al Patriarca di Lisbona, al vescovo di Guarda ed all'amministratore del vescovado di Oporto di risiedere rispettivamente nei distretti di Lisbona, Castelfranco ed Oporto.

Il decreto sopprime inoltre i loro diritti agli assegni stabiliti dallo Stato e fissa a cinque giorni il termine loro accordato per lasciare i rispettivi distretti.

Saranno infine inflitte pene ai tre prelati per la persistente opposizione da essi tenuta all'organizzazione delle associazioni cultuali.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 30 (ore 3): — La Commissione amministrativa della Cassa di Risparmio, ha deliberato oggi, sotto la presidenza dell'on. Marcora, di erogare Lire 25.000 a favore della Croce Rossa Italiana.

Inoltre, deliberando sull'impiego dei fondi di 25 milioni stanziati a favore degli ospedali di Lombardia, ha approvato la proposta del Comitato di assegnare sul detto fondo, 11 milioni all'esclusivo scopo di concorrere alla soluzione della questione ospedaliera per quanto riguarda l'Ospedale Maggiore di Milano e i Comuni foresi, ispirandosi al concetto di liberare l'Ospedale stesso dall'obbligo di cura dei malati provenienti dai detti comuni.

Fu poi demandato alla Commissione esecutiva l'incarico di proporre in una prossima seduta come debbano dividersi i rimanenti 14 milioni.

Per ultimo, a festeggiare il cinquantenario del nostro risorgimento, la Commissione deliberava di concederre a tutto il personale una gratificazione corrispondente ad un mese di stipendio

La deliberazione relativa alla soluzione ospedaliera diede motivo stasera in Consiglio comunale ad un voto di plauso.

— Stasera il collega avv. Ernesto Vassallo, corrispondente di guerra del *Corriere d'Italia*, ripetè nella Sala del Conservatorio « Verdi » la conferenza già da lui tenuta all'Associazione della Stampa in Roma. La conferenza sul tema: *Dal bombardamento di Tripoli ad Ain-Zara*, fu calorosamente applaudita. Assistevano il Sindaco, il sen. Mainoni d'Intignano, gli on.li Cornaggia, Meda e Nava e numerosissimi invitati.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il *Città di Torino* è giunto il 27 a Colon, da Genova e scali dell'America Centrale.

Borse e Mercati

ROMA, 29 dicembre 1911.

Mercato debole in apertura chiude leggermente più sostenuto.

Rendita ital. 3 3|4 % contante 102.27½, 102.30

Rendita id. fine mese 102.57½.

Banca d'Italia 1497 — 1500 — Banca Comm. 877, 880 — Credito italiano 584 — Banco di Roma 108.75 — Società Bancaria 106.50 — Istituto Fondiario 598 — Acqua Marcia 1970 — Gas di Roma 1172-1168-1172 — Condotte 337 — Omnibus 210 — Immobiliari 294 — Beni Stabili 318 — Imprese Fondiarie 119.50 Rendite Fondiarie 98.50 — Ansaldo 280 282 — Ferriere 137 — Montecatini 100 — Metallurgica 108. ex Piombino 145 — Carburo 614 — Kerka 310, 315 Elettrochimica 70 — Concimi 126 126.50 — Zuccheri 83.50 — Molini Pantanella 108.50 — Risanamento 73.

CAMBI: Parigi 100.53 — Londra 25.34 — Berlino 123.95.

Cambio dazio doganale 30 Dicembre 100.52.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 a tutto il 31 Dicembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 29 dicembre 1911

VALORI	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Rend. 3.75 C.	102	23	102	22	102	15	102	52
Id. fine mese	102	60	102	57	—	—	—	—
Id. 3½ %	102	60	102	25	102	05	102	60
A. B. d'Italia	1486	—	1500	—	1496	50	1497	—
» Commerc.	882	—	881	—	876	50	—	—
» Cred. Ital.	583	50	584	—	—	—	—	—
» B. Roma	108	25	108	75	—	—	108	50
Mediterranee	419	—	419	—	—	—	419	—
Meridionali	618	50	619	—	—	—	619	—
Acc. Terni	1486	—	1486	—	—	—	—	—
Venete	—	—	165	50	—	—	—	—
Navig. Gen.	387	—	388	—	—	—	—	—
Raffinerie	363	50	363	—	—	—	—	—
Arm. Ansaldo	282	—	281	50	—	—	—	—
Obbligaz.								
Ferrov. 3 %	—	—	—	—	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—	—	—	—	—
B.d'Italia 3.75	—	—	—	—	—	—	—	—
Fond. It. 4 %	—	—	—	—	—	—	—	—
» » 4 ½	—	—	—	—	—	—	—	—
S. Paolo Tor	—	—	—	—	501	50	—	—
Cambi								
su Berlino	123	77	123	85	123	85	123	85
» Francia	100	31	100	50	100	47½	100	52
» su Londra	25	33	25	34	25	33	25	34
» Svizzera	100	23	100	22	100	15	—	—

Consolidati; Media ufficiale del Regno — 28 dicem

	con cedola		senza cedola		netto interessi	
¾ % netto	102,30	17	100, [illegible]	67	100,15	19
½ % netto	102,23	14	100,48	14	100,51	31
⅓ % lordo	69,68	75	68, 8	75	69,10	37

BORSE ESTERE

Parigi 29 dicemb	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	94 47 94 45	94 40	94 52
ITALIANA 3 0/0	non quot.	101 70	101 75
turca	90 35	90 30	90 35
spagnuola	95 67	95 60	95 62
russa nuova	103 10	103 25	103 15
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	96 10	96 15
Egiziano 6 0/0	— —	— —	100 80
Banca di Parigi	1783 —	1780 —	1785 —
Banca Ottomana	— —	681 —	682 —
Credito Fondiario	— —	810 —	810 —
Azioni Suez	— —	— —	5045 —
Lotti Turchi	— —	201 50	201 50
Ferrovie ital. Mer.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ⅞	99 ⅞
su Londra	— —	25 20 5	25 20 2
su Madrid	7 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 29 dicembre	28		29	
Cred. aust.	650	25	651	50
Rend. oro	114	70	114	65
» carta	91	—	91	10
Ungh. 4 %	90	45	90	50
Id. 3 1/2	78	55	78	55
Union. Bk	627	75	627	—
C.Londra	24	10	24	09 5
Lire ital.	95	10	95	05

Londra 29 dicembre	29 apertura	29 chiusura
Consol.	77 ⅞	77 ⅞
Italiana	100 ¼	100 ¼
Turca	89 —	89 —
Russo 5 %	— —	79 —
Spagna	94 —	94 —
Giappon.	87 ¼	87 ¼
Egiziano	100 ¼	100 ¼
Argento	25 ¼	25 ¼

Berlino 29 dicembre	28		29	
Rend. 3 %	—	—	—	—
Ital. cont.	—	—	—	—
» f. mese	—	—	—	—
Obbl. ferr.	—	—	—	—
» ital. 3 %	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
» Roma	—	—	—	—
B.Comm.It.	173	—	177	50
Az. Merid.	120	37	120	50
» Melter	—	—	—	—
Rublo	216	—	215	85
Camb ital.	80	60	—	—

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 1/2 %
Francia	3 1/2 %
Inghilterra	3 per %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 28 ore 15,50

R. 3 3/4	102.60	Raffinerie	364.—	Elba	217.—
Id. 3½ %	102.60	Ind. Zucc.	295.—	Savona	261.—
B. Italia	1501.—	Eridania	767.—	Carburo	—.—
Commerc.	882.—	Zucc. N.	136.50	M. A. I.°	209.50
Cred. It.	583.50	Id. Rom.	81.50	Semol	276.—
Bancaria	106.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	108.50	Terni	1489.—	Imprese	119.—
Merid.	618.50	Metall.	109.50	Ansaldo	282.50
Medit.	419.—	Ferriere	136.50	F. Voltri	230.—
Navig.	387.—	Officine	503.50	Italia	79.—
Valsacco	—.—	Tramway	763.—	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi 29 ore 24

Francese 3 %	95,41	Metropolita	—.—
Exterieur	95,60	Rio Tinto	1833,—
Russo 5 %	104,65	Thomson	—.—
Turco	90,30	De Beers	462,50
Brasil	—.—	Goldfields	105,—
Banque de Paris	—.—	East Rand	82,75
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Bras.	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

OGGI ULTIMO GIORNO

di vendita delle Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni con premio garantito del Prestito a Premi Approvato con deliberazione del Grande e Generale Consiglio della Repubblica di S. Marino

ESTRAZIONE IRREVOCABILE 31 DICEMBRE CORR.

50.000 Premi da 1.000.000, 500.000, 200.000, 100.000, 25.000, 20.000, 15.000, 10,000, 5.000 ecc.

sono assegnati al Prestito e **49.600 si devono ancora sorteggiare** - Tutti i premi sono in contanti, esenti da ogni tassa e si pagano subito.

Ad ogni diecina è assicurata la vincita di un premio e l'immediato rimborso delle altre nove Obbligazioni non premiate

L'ESTRAZIONE viene fatta in Roma in una sala del palazzo del Ministero del Tesoro in **presenza del pubblico** coll'assistenza dei Rappresentanti il Governo Italiano e il Governo della Repubblica, previa osservanza di tutte le formalità e cautele prescritte dalla legge. La vendita delle ultime obbligazioni e diecine di obbligazioni **con premio garantito** è aperta in Genova presso la Banca Casareto - **assuntrice del Prestito** - la quale spedisce anche contro assegno senza aumento di spesa - nelle altre città presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Panchieri e Cambiavalute. — In Roma rivolgersi Banco Giacomo Prato — Banco di Cambio Romano — Banco L. Corbucci, piazza di Spagna 88 — Cav. Giuliano Marzano — Giornale «Il Buon Consigliere» — Banca Mutua Popolare Schmidt e C. comm. Cesare Romolo Ramoni Banco Castellini e C.

Le Obbligazioni costano L. 30 e le diecine di Obbligazioni con premio garantito L. 300 pagamento per contanti — L. 31,50 e rispettivamente L. 315 pagamento **rate da versarsi** L. 4,50 per ogni Obbligazione e L. 45 per ogni Diecina di Obbligazioni subito, e la rimanenza fino al saldo a L. 3 e L. 30 ogni mese cominciando da Gennaio 1912.

I titoti provvisori liberati del primo versamento concorrono per intiero a tutti i premi e a tutti i rimborsi da sorteggiarsi il 31 Dicembre corrente

Si raccomanda di sollecitare le richieste per non correre il rischio di arrivare a vendita chiusa. — Per le richieste telegrafiche fare l'indicazione «CASARETO GENOVA».

(E' qnesta l'occasione unica per acciuffare la fortuna, profittatene subito).

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 2 ambienti; ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

I GIORNALI DI MODA

EDITI DALLA CASA TREVES, DI MILANO

sono i più splendidi, i più utili, i meglio informati di tutti i giornali italiani. Ce ne sono per tutti i gusti, per tutti i bisogni, per tutte le borse; dalla **MARGHERITA**, di gran lusso, per l'alta società, al popolarissimo **CORRIERE DELLE SIGNORE**, che alla varietà e ricchezza unisce uno **straordinario buon mercato** (sole **Cinque Lire** l'anno). In mezzo a questi due estremi, si collocano per gusti diversi l'**ELEGANZA** in due edizioni, e l'**ECO DELLA MODA**. Questi varii giornali contengono più di **3500** incisioni di mode e lavori, **splendidi figurini colorati**, tavole di ricami di stile moderno, modelli tagliati; annessi colorati, come tavole di tappezzeria, oggetti d'adornamento, ecc.; *Corrieri della Moda*, **disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate; Servizio di commissioni** per le signore che vivono lontane dai grandi centri. *Salotto di Conversazione; Consigli pratici; numerose incisioni di lavori femminili.*

OGNI GIORNALE HA PREMI SPECIALI. - CATALOGHI GRATIS

Margherita Esce ogni 15 giorni in 16 pagine in-4 grande, con *tre superbi figurini colorati, di cui uno in prima pagina*, con varietà di annessi e ricchezza di figurini. *Numeri straordinari con grandi panorami colorati ad ogni cambiamento di stagione.* — **Una Lira il numero.**

Anno, **L. 20.** - Sem., **L. 10.** - Trim., **L. 5.** (Est., fr. 26).

Ediz. Economica senza annessi e figurini colorati

Anno, L. 12. Sem., L. 6. Trim., L. 3. (Est., fr. 18). Cent. 50 il numero

L'Eleganza Esce ogni 15 giorni in-8 pag. di gran formato a 3 colonne. — Centes. **30** il numero. L. **6** l'anno (Est., fr. 9). Dell'**Eleganza**, si fa pure un'edizione speciale con uno splendido figurino colorato in ogni numero. — Lire **10** l'anno (Estero, franchi 15).

L'Eco della Moda Giornale per le Signore e le Signorine. - Esce ogni settimana un numero di 16 pagine in-4 con più di 50 incisioni; *in ogni numero, un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento d'alta novità.* — Centesimi **10** il numero. — Lire **5** l'anno (Estero, franchi 8).

Corriere delle Signore Straordinario buon mercato

8 pag. alla settimana in grandiss. formato, con modello tagliato e supplemento letterario (8 pag. di romanzo). - *Grande figurino colorato in prima pagina.* Tavole di ricami di stile moderno. **Solo Lire 5 l'anno** (Est., fr. 8). - **Cent. 10 il numero.**

Le Stagioni Quattro splendidi numeri di gran lusso e gran formato: **Mode di Primavera, d'Estate, d'Autunno, d'Inverno.** Sono interamente dedicati alle ultimissime novità in genere di moda, sul tipo di quelli che si pubblicano a Parigi, come il **Chic Parisien, Les Modes**, ecc. Contengono: *Pagine a colori, grandi panorami a colori e in nero, tavole di ricami, modelli tagliati.* — Associazione speciale: **Sei Lire.**

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, MILANO, VIA PALERMO, 12.

Rivolgersi in Roma alla Libreria F.lli TREVES, Corso Umberto I, N.174.

Milano - FRATELLI TREVES, Editori - Milano

l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Esce ogni domenica in Milano, in 24 pagine in-folio grande, riccamente illustrate, e con copertina. È la sola rivista del nostro paese che sta al paro coi più grandi giornali illustrati di Parigi, di Londra, di Lipsia. Essa tiene al corrente della storia del giorno in tutti i suoi molteplici aspetti: è la sola **dove tutto sia originale ed inedito**, *e tutto porti una impronta prettamente nazionale. Nel 1911 si è segnalata per la prontezza e la ricchezza delle illustrazioni sulla* **Guerra di Tripoli**, *nonchè sulle* **Esposizioni di Roma, Torino e Firenze.** *Nel 1911 l'*ILLUSTRAZIONE ITALIANA *ha dato una quantità di numeri straordinari (regalati agli associati) e ha dovuto* **raddoppiare la tiratura.**
Nel 1912 il **Conte Ottavio** *riprenderà i suoi* Capricci *intorno alla vita:*
e **Ferdinando Martini** *continuerà le sue* Confessioni e Ricordi.

I 52 fascicoli stampati in carta di lusso formano in fine d'anno due volumi di complessive 1300 pag., illustrati da oltre 1000 inc.; ogni volume ha la coperta, il frontispizio e l'indice.

Anno, L. 35 (Estero, fr. 48). **Sem., L. 18. Trim., L. 9,50. - Cent. 75 il numero.**

PREMIO: Numero di **Natale e Capo d'Anno**, dedicato a: **LE ALPI.** Con quattro **grandi tricromie** fuori testo; **ventitre tricromie** nel testo; numerose incisioni in nero: fotografie artistiche di ghiacciai, cime, rifugi, costumi delle valli, scene di alpinismo, ecc. Coperta in tricromia di L. BOMPARD. Frontispizio a colori di L. YOUNT. Testo di **Ottone Brentari.** (Al prezzo d'associazione annua, aggiungere Cent. 60 (Estero, 1 fr.), per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano, Via Palermo. 12.

Rivolgersi in Roma alla Libreria F.lli TREVES, Corso Umberto I, N. 174.

Agli industriali

La Société Anonyme H. et A. Dufaux e C. vende o cede l'uso della sua privativa industriale 14 ottobre 1909. R. Att. vol. 234 N. 182 dal titolo:

Motocyclette pour dames.

Per trattative dirigersi al sig. **Emilio Sguazzardi** Agente per l'Italia, Roma, Via Napoli, 24, Ufficio di Brevetti d'invenzione e di Marchi di fabbrica.

Parafulmini

[illegible] *Officina elettrica* **F.lli G. C. Dalle Molle.** [illegible] Strade ferrate, **Roma** [illegible] **Telefono 15-64.**

AGLI INDUSTRIALI

Il Signor John Thomas SIMPSON di Newark (Stati Uniti d'America) proprietario della Privativa industriale 12 maggio 1909 - Reg. Att. Vol. 285 N. 140 - Reg. Gen. N. 98365 intitolata:

Perfectionnements aux constructions en beton armé

è disposto a vendere questa sua Privativa Industriale od a concedere licenze per l'uso.

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio tecnico internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi e di Fabbrica dell'Ing. **CARLO MOLESCHOTT** — Via Volturno 58 - ROMA.

Agli Industriali

Il Signor John Thomas SIMPSON di Newark (Stati Uniti d'America) proprietario della Privativa industriale 13 maggio 1909 - Reg. Att. Vol. 285 N. 165 - Reg. Gen. N. 98366 intitolata:

Perfectionnements aux armatures metalliques pour ouvrages en beton.

è disposto a vendere questa sua Privativa industriale, od a concedere licenze per l'uso.

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio tecnico internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica dell'Ing. **CARLO MOLESCHOTT** — — Via Volturno 58 - ROMA.

La Ricchezza

è per voi.

PROFITTATE

delle ultime cartelle della

Grande Lotteria

ROMA - TORINO

Primo Premio

1,500,000 lire

al 15 Gennaio 1912

8,882 Premi

per L. 2.000.400

Ogni Cartella costa Lire TRE

ed è divisibile in TRE biglietti da Lire UNA

La vendita sarà chiusa il 31 dicembre 1911

Gli ultimi Biglietti sono in vendita presso la *Banca d'Italia* in Roma servizio Lotteria, presso tutte le Sedi e Succursali della Banca stessa, presso il *Banco di Napoli, di Sicilia, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana*, presso tutte le Banche, Banchieri, Cambiavalute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	7,35 16,25	10,45 18,	13,55 19.35	23 30
Pisa-Torino	8,05	8,45	14,45	18,6	21,—	23,50	
Pisa-Milano	8,55	8,45	14,45	18,6	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25a	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	19,15	21,5	23,45	
Grosseto	6,25	8,45	14,45	16,35	18,6	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	19,50		
Tivoli				9.45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,55	20.15 21.50f
Velletri-Terracina	6.50	12,35	17,30				
Velletri	6.50	12,35	17,30	21,10	23, 1.		
Fiumicino	6,14a	8,45	16,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17.40	12 20,15	14,25 22,15	16,30 23,25
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,16	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,16	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,25	7,45	13,10	14,55	20,10	23.35
Milano-Firenze	0.12	6,60	9,—	13,16	17,30	18,30	22,45
Grosseto	7.—	8,35	9,30	16.5	19,15	21.50	23,5
Avezzano-Tivoli	9,5		9,55	15,50	20,30		24.—
Tivoli	8,5	9,5	17 25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21.—	
Terracina Velletri		9,25		15.15		20,45	
Velletri	8.30	9.25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	16,5	21,50	21 30a			
Subiaco-Mandela	9.5		9,30	15,50	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,20	9,30	13,15	16,30
Prima Porta	a.	7,2	10.12	13,59	17,12
Scrofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,43	10,53	14,40	17,53
Morlupo	a.	7,52	10.59	14.52	18,4
Rignano	a.	8,16	11,23	15,16	18.29
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,24	18,36
Civ. Castellana	a.	8,56	12,3	15,56	19,12
Civ. Castellana	p.	6,31	13,35	16,45	17,47
S. Oreste		7,6	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14.15	17.25	18,29
Morlupo	a.	7,36	14,39	17,49	18,53
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,59
Scrofano	a.	8,12	15,13	18,25	19,28
Prima Porta	a.	8,27	15,28	18,40	19,43
Roma	a.	9,10	16,10	19,25	20,25

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Avvisi economici - vedi tariffa

Tramwai Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	6.19	7.—	10.13	12.38	18.51
Villa Adriana	—	7.19	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	19.22
					Fest.
Tivoli	5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	6.1	8.9	11.36	16.33	18.38
Bagni	6.20	8.21	11.55	16.48	18.52
Roma	7.35	9.5	13.20	17.40	19.45

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,04 - 8,15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,49 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 10,15 - 12,35 - 17,30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,20 - 12,17 - 18,8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6,35 - 9,30 - 15,10 - 18,25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
8,34 - 13,29,29 - 19,6 - 21,50

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e nonsi nno alternate.

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Gioyacchino Belli e Via Cicerone, con gaz, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Maroniti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Annone 99 dove affittasi anche piccolo appartamento e studi di pittura 1304

APPARTAMENTO 4º piano esposizione mezzogiorno levante 5 vani e cucina con magnifica terrazza affittasi in Via Panetteria 1 c. angolo Via Lavatore. 1215

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CONCORSO SEGRETARIO MINISTERO AGRICOLTURA Preparazione giuridica, svolgimento temi. Studio legale. Via Carlo Alberto, 26.

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Mariani-De Angelis, li[illegible] artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 4. Rivolgersi[illegible] 89

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1130

PICCOLA DISTINTA FAMIGLIA cerca per il 1º gennaio alloggetto di due o tre camere vuote e cucina, anche a subaffitto. Indirizzare Emilio P. Anzo. Popolo Romano.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana o francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B interno 12. 723

VEDOVA toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'Italiano, e accompagna signore e signorine. D. A 79. Ferma posta. 85

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, bravo contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del *Popol Romano*.

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel Soc. Romana 258 1173

SIGNORINA ITALIANA di stinta e colta cerca posto come dama compagnia, lettrice, accompagnatrice, segretaria, insegnante, presso signore o bambini o ufficio per le ore pomeridiane. Rivolgersi proposta A. V. Popolo Romano

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente della scatole a fantasia, per profumerie o confetterie di una fabbrica italiana di S. Paolo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marelli e C. Caixa postal 261-S. Paolo - Brasile.

MINERVA - *Rivista delle Riviste*, diretta da Federico Garlanda Anno Ventesimosecondo. Fascicoli quindicinali di novantasei colonne. Riassume gli articoli più interessanti delle più autorevoli Riviste del mondo. - Edmondo De Amicis scriveva: «Dopo che leggo MINERVA, non comprendo come io potessi farne senza prima di conoscerla. Essa mi allarga la vita del pensiero, mi agevola tutti gli studi, mi suscita e mi appaga mille curiosità intellettuali che prima non avevo, mi dà in poche ore il vantaggio e il diletto di settimane intiere di lettura. Augurando fortuna a codesta Rivista, credo di augurare un bene al mio paese». - Abbonamento annuo lire *dieci* (saggio gratis) - Roma, Via Cicerone 56.

MINERVA MEDICA. — *Rivista delle Riviste di Medicina.* - Anno quarto. Fascicoli quindicinali di trentadue colonne. Riassume i più interessanti articoli delle Riviste mediche più autorevoli francesi, tedesche, inglesi, americane. E' il naturale complemento di tutte le Riviste di Medicina. Abbonamento annuo lire *cinque* (saggio gratis). - Roma, Via Cicerone 56.

MINERVA AGRARIA. *Rivista delle Riviste di Agricoltura.* - Anno quarto. Fascicoli quindicinali di trentadue colonne. Riassume ogni anno, dalle più autorevoli Riviste agrarie di tutte le parti del mondo, oltre mille articoli contenenti notizie utilissime a tutti gli agricoltori. Abbonamento annuo lire *cinque* (saggio gratis). - Roma, Via Cicerone, 56.

CONFERENZE E PROLUSIONI (anno V). Fascicoli quindicinali di quaranta colonne. Pubblica ogni anno circa cinquanta fra le più interessanti *prolusioni* e le migliori *conferenze* e i più notevoli «discorsi». Abbonamento annuo lire *cinque* (saggio gratis). - Roma, Via Cicerone 56.

LA LEGGE (Anno LII). E' il più completo giornale giuridico d'Italia. Fascicoli quindicinali di centoquattro grandi colonne (giurisprudenza con note dei più illustri giuristi, studi, rivista di dottrina, rassegna di giurisprudenza francese, inglese, tedesca, ecc. più un *Repertorio generale* annuo di tutta la giurisprudenza italiana. Abbonamento lire *ventiquattro* all'anno (saggio gratis). - Roma, Via Cicerone, 56.

LEX. Anno IV. — Raccolta completa della legislazione italiana, con note e riferimenti, e richiami parlamentari. E' l'unica raccolta del genere in Italia. Si pubblica due volte al mese. Indici generali completissimi in fine d'anno. Abbonamento annuo lire *dieci* (saggio gratis). - Roma. Via Cicerone 56.

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte, volture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, esazioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili etc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere. Via Natal[illegible]

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1157

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour change de conversation française-italienne. Ecrire - Esibitore tessera Esposizione N. 555 Posta restante Roma. 1200

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Museo di Sculture Antiche* (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca* dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale* v. s. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino* v. S. Sabina dalle 9 al tramonto. (il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 al tramonto).
Id. *Madama*, v. Macchia Madama, alla Farnesina, dalle 9 a tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto
Id *Umberto I* fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO — *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 1[illegible]
MUSEI — *Borghese* villa Umberto I. dalle 10 alle [illegible]
Id *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro). dalle 10 alle 15.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta, 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. s. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S CALISTO v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 12
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id *Studio e Museo dei mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta s. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali